IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXV — N. 360 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 30 Dicembre 1907

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'ANNO 1907 ALL'ESTERO.

La politica generale.

L'osservatore imparziale della politica generale nell'anno 1907 non può che vivamente rallegrarsi delle tendenze, che si sono manifestate. Mai, prima, infatti il desiderio universale di pace aveva ottenuto così generale consenso, mai era stato tanto forte e tanto irresistibile.

Non soltanto si è riusciti ad evitare durante l'anno intero qualsiasi conflitto armato fra popoli civili, ma col numero degli atti individuali e collettivi, che miravano a consolidare la pace, si è dimostrato pure che tutti senza eccezione avevano questo identico scopo, del quale deve compiacersi la civiltà.

Eccezionalmente invero, numerosi furono, i convegni, nei quali sovrani e uomini di Stato strinsero legami già esistenti, ne crearono nuovi e dissiparono malintesi e diffidenze.

Principiando cogli Stati della triplice alleanza abbiamo avuto le visite del Principe di Buelow a Rapallo e del bar. Aehrenthal a Desio, dove fu constatata la completa armonia di vedute tra gli alleati, visite, che poi furono restituite dall'on. Tittoni a Semmering (la visita di Buelow fu essa stessa di restituzione) e a Ischl, dove l'Imperatore Francesco Giuseppe potè assicurare l'uomo di Stato italiano della sua ferma risoluzione di mantenere la pace nel mondo e l'amicizia coi suoi alleati.

Re Edoardo ha stretto vieppiù i legami di amicizia con vari paesi recandosi a trovare il Presidente Fallières a Parigi, il Re di Spagna a Cartagena, il Re d'Italia a Gaeta e l'Imperatore d'Austria a Ischl, oltre a ricevere anche a Londra la visita del giovane Re di Norvegia: ma specialmente importante fu lo scambio di visite tra lui e l'augusto suo nipote, l'Imperatore Guglielmo a Wilhelmshoehe e a Londra, scambio, che insieme alle visite reciproche di sindaci e giornalisti inglesi e tedeschi ha dissipato le diffidenze cresciute tra Londra e Berlino nell'ultimo quinquennio e che fecero credere perfino molti alla possibilità di un conflitto.

Ora nessuno nega, che i due potenti concorrenti economici stiano per rientrare nell'antica cordialità, ciò che è per tutti gli amici della pace un vero sollievo.

Nè si ferma qui l'elenco dei convegni. Dobbiamo registrare ancora la visita del nostro Re a Atene, il viaggio di Re Alfonso e del Presidente Fallières a Biarritz, il convegno tra gli Imperatori di Germania e di Russia presso Swinemünde, il soggiorno dell'Imperatore Guglielmo a Amsterdam e o quella di Re Haakon a Parigi e a Copenaghen. E da tutte queste visite, nessuna esclusa, è uscita una conferma di pace e di intenzioni pacifiche.

L'anno ha poi visto anche la seconda manifestazione solenne, organizzata per la pace, nella forma della Conferenza all'Aja e se i risultati furono forse inferiori alle aspettative dei sognatori, che si dimenticano, che la storia non cancella con una mossa le tradizioni, ma procede a passo misurato, nessuno può nondimeno negare, che anche la Conferenza oltre ad essere per sè stessa una prova delle tendenze prevalenti nel mondo di oggi, ha fatto opera utilissima cercando sul terreno pratico di rendere meno sensibili gli errori, i disagi e le conseguenze delle guerre, che potranno essere inevitabili per quelle fatalità, che spesso annullano il buon volere degli uomini e dei popoli;

Nè sono mancati all'anno decorso importanti atti internazionali, che hanno eliminato eventuali cause di discordia.

Citiamo in primo luogo il trattato anglo-russo per gli affari dell'Asia, poi l'accordo delle Potenze sulla base dell'Atto di Algesiras per quanto riguarda i nuovi disordini marocchini; l'accordo per la continuazione delle riforme in Macedonia, il trattato franco-inglese contro le frodi al fisco, la conferenza sanitaria internazionale ed altri minori.

Riassumendo perciò la politica generale vediamo confermato il carattere dell'anno come eminentemente pacifico, e, ciò che vale di più, pacifico non per caso fortuito ma per unanime volontà di Governi e di popoli.

Nessun augurio migliore può perciò essere fatto all'anno nuovo che quello di seguire le orme del 1907 e concorrere al sempre più efficace consolidamento della pace.

La politica interna dei vari Stati.

Oltremodo movimentato fu l'anno politico in **Austria-Ungheria**.

Approvata in gennaio la riforma elettorale, in maggio avvennero le elezioni generali a suffragio universale, che segnarono il trionfo dei cristiani sociali e dei socialisti, mentre rimasero sconfitti i gruppi nazionalisti. Tuttavia le questioni nazionali si riaffacciarono con grande violenza ed hanno anche danneggiato l'andamento dei lavori parlamentari, tanto da indurre il bar. Beck a mettere nel programma dell'anno nuovo prima di tutto le trattative per l'accordo czeco-tedesco in Boemia.

Il Gabinetto austriaco, sotto le conseguenze delle elezioni, si trasformò radicalmente con l'uscita dei ministri Latscher, Prade, Pacak, Forscht, Auersperg e Dzieduscycki e l'entrata di Georgi, Peschka, Praschek, Fiedler, Ebenhoch, Gessmann e Abrahamowicz.

Governo e Parlamento poterono portare a compimento il nuovo accordo decennale con l'Ungheria, assicurando fino al 1917 la tranquillità economica alla Monarchia. L'approvazione dell'accordo, compreso l'aumento della quota di parte del Parlamento ungherese, nel quale prevale il partito Kossuthiano, dimostrò che la realtà vince i sogni.

Il gabinetto Weckerle ha da risolvere ancora la spinosa questione croata.

* * *

In **Francia** il gabinetto Clemenceau ha mantenuto la posizione creata dalle elezioni generali del 1906.

La maggiore parte dell'attività parlamentare fu assorbita dall'affare marocchino (del quale parliamo sotto), dalle conseguenze della separazione tra la Chiesa e lo Stato e da questioni finanziarie.

Il ministro dei culti, Briand, ha seguitato per la sua strada sorretto dalla maggioranza prima con la legge, che aboliva il preavviso delle riunioni, mettendo però così le associazioni cultuali al livello di tutte le altre associazioni, e poi con la legge sulla devoluzione dei beni ecclesiastici allo Stato. Il min. delle finanze, Caillaux, ha combattuto strenuamente per il progetto d'imposta sul reddito, ma senza poterlo condurre in porto.

Due gravi crisi si sono verificate: l'una economica tra i viticultori del Mezzogiorno, che al principio dell'estate giunsero in difesa dei loro interessi fino a moti quasi insurrezionali; l'altra prodotta dalla violenta propaganda antimilitarista di Gustavo Hervè, mentre contemporaneamente un numero stragrande di sventure, dalla perdita della *Jena* fino all'incendio dell'arsenale di Tolone, colpiva la marina della Repubblica.

Ma amendue sono passate, senza lasciare dietro di sè troppo sensibili strascichi.

* * *

La **Germania** principiò l'anno con le elezioni generali del 25 gennaio, che giustificando pienamente il consiglio di scioglimento del *Reichstag*, dato dal principe di Bülow, segnarono una schiacciante sconfitta socialista (43 deputati invece di 81) e crearono la maggioranza del blocco governativo.

Tale maggioranza si è mantenuta tutto l'anno, e quando minacciò di perdere di solidità, il Cancelliere seppe provocare le più tranquillanti dichiarazioni di fiducia. Con questo blocco furono approvati i crediti coloniali, trasformato l'uffizio coloniale in Ministero, fu iniziata la riforma della Borsa e la unificazione del diritto di associazione.

In Prussia il Governo intende di combattere i polacchi con un diritto di espropriazione dei loro beni, in taluni casi, che però per la forte opposizione incontrata, furono ancora diminuiti.

Si ritirò il ministro conte Posadowsky, che diresse per 16 anni la politica finanziaria e poi interna dell'Impero e fu sostituito dal bar. Bethmann-Hollweg.

L'intero Impero pianse la morte del granduca Federico di Baden, ultimo superstite della falange dei Principi fondatori dell'Impero stesso.

* * *

Anno prevalentemente tranquillo nella **Gran-brettagna**, dove non vi furono nè crisi nè elezioni. La posizione del Gabinetto Campbell-Bannermann non si è tuttavia consolidata a causa principalmente del partito operaio, che non intende più porsi incondizionatamente al seguito dei liberali, e degli irlandesi, che speravano in una ripresa della politica gladstoniana da parte di Campbell-Bannermann e furono delusi.

Anche il tentativo di modificare la legge fondamentale scolastica naufragò.

Un importante mutamento avvenne in Egitto: Lord Cromer si ritirò dopo 24 anni di attività coronata dal più bel successo e fu sostituito da Sir John Gorst.

Nelle Indie un anno triste. Fame, malcontento e segni di ribellione degli indù però ancora repressi. Si ignora ciò che l'avvenire può preparare.

* * *

La **Russia** ha dovuto ripetere altre due volte il tentativo di darsi un Parlamento. La seconda Duma, eletta in Febbraio, ebbe una maggioranza di costituzionali democratici (cadetti), che avrebbe potuto fornire un partito di Governo, ma si lasciò prendere la mano dall'Estrema Sinistra tanto, che non volle nemmeno separarsi nettamente da essa, quando il Governo, dietro scoperta di un vasto piano rivoluzionario degli stessi deputati socialisti ne chiese l'estradizione e l'arresto: onde avvenne in maggio lo scioglimento della Duma accompagnato da una riforma restrittiva della legge elettorale.

Così nacque in novembre la terza Duma con maggioranza moderata, nella quale prevalgono elementi costituzionali tanto da offrire uno spettacolo di tranquillo e proficuo lavoro almeno finora.

I rivoluzionari continuano con attentati e delitti a volere persuadere la maggioranza della popolazione, che l'avvenire sta nella rivoluzione violenta ma non trovano seguito.

* * *

La prima metà dell'anno fu alquanto mossa in **Spagna**, perchè i vari gruppi liberali, rappresentati ora da Vega d'Armijo, ora da Moret o da Canalejas, non riuscirono a mantenersi al potere, che finalmente dovettero cedere al conservatore Maura. Questi, attraverso le elezioni generali alle Cortes e una crisi nel partito liberale, che si astenne durante un dato tempo dall'intervenire ai lavori parlamentari, ha potuto ottenere una pacificazione dei due grandi partiti, che dà finora i migliori risultati specie per la ricostituzione della flotta.

La dinastia ha avuto la gioia di vedere assicurato il trono con la nascita del Principe ereditario.

* * *

In **Portogallo** l'anno passò molto burrascoso, per il tentativo del Presidente del Consiglio Joao Franco di governare senza il Parlamento.

Il prolungarsi di tale stato anormale minacciava la pace del paese e l'avvenire della dinastia, onde fu deciso il ritorno alla costituzione e le elezioni generali furono fissate al 5 aprile 1908.

* * *

In **Turchia** nulla cambiò nella vita politica interna del paese, nulla potè essere nemmeno definito nella questione macedone, pure essendosi le Potenze messe d'accordo sulla riforma giudiziaria e sulla continuazione della riforma finanziaria; nulla per le ferrovie di Anatolia e per il secondo tronco delle ferrovie arabe, nulla per le miniere di Eraclea.

La **Svezia** piange la perdita del suo amato Sovrano Oscar II, al quale è succeduto il figlio Gustavo V, che può sperare come il padre in un regno segnato da crescente sviluppo economico.

In **Norvegia** Re Haakon dimostra con frequenti viaggi all'estero che esiste una nuova dinastia.

* * *

Nel **Belgio** al Gabinetto clericale De Smet de Naeyer, caduto per una rivolta nel proprio campo seguì il Gabinetto De Trooz pure clericale e strenuamente combattuto dalle forze anticlericali.

Le frequenti assenze di Re Leopoldo e la questione dello Stato del Congo, che il Belgio deve assumere nonostante gli oneri, sono fonti di malcontento politico.

In **Olanda** il Gabinetto liberale De Meester ha dato durante l'anno tre volte le dimissioni per votazioni, nelle quali la sua debole maggioranza di due voti si trasformò in minoranza. Anche adesso si trova in crisi, nè pare possa salvarsi con un rimpasto.

* * *

La **Grecia** è stata intenta a non perdere la sua posizione nelle parti macedoni, alle quali tiene ed ha perciò energicamente respinto le accuse formulate un po' unilateralmente contro la azione greca, che in Atene si definisce azione di difesa.

Anche la **Bulgaria** ha svolto un azione politica prevalentemente in Macedonia mediante le bande.

Quale effetto avrà l'assassinio recente degli agitatori moderati Sarafow e Griwanow per opera degli agitatori rivoluzionari Panitza e Sandansky ancora si ignora.

Il Principe Ferdinando ha festeggiato durante l'anno il ventesimo anniversario della sua assunzione al Principato.

In **Serbia** si è mantenuto il gabinetto Pasics specialmente dopo la conciliazione con l'Austria, ma data la violenza del Governo e dell'opposizione la situazione non è mai molto sicura.

* * *

Gli **Stati Uniti** sono già sotto l'incubo delle future elezioni presidenziali. Roosevelt, che non si ripresenta ha tentato di combattere energicamente i *trusts*, ma lascia tuttavia la maggior parte di tale compito al suo successore, che potrà essere Taft o Bryan, Foraker o Cortelyou.

Il **Giappone** ha avuto da risolvere una grossa questione con la California e soltanto la tenacia di Roosevelt nell'influire sugli abitanti di San Francisco, che non volevano i bimbi gialli nelle loro scuole ha evitato un conflitto, che però data la sicurezza di sè stessi acquistata dai giapponesi può anche essere stato soltanto rimandato.

La **Cina** ha promesso ai popoli che l'abitano due volte un passaggio graduale al costituzionalismo, ma non ha fatto nemmeno il primo passo.

Ad altro Stato asiatico, la **Persia**, questo primo passo ha costato vari conflitti tra lo Scià e il Parlamento da lui creato. Pare che vi sia una momentanea conciliazione tra i due poteri.

* * *

Chiudiamo la rassegna col **Marocco**, che ha molto occupato tutto il mondo politico. Durante la prima metà dell'anno Francia e Spagna faticarono per mettere in attuazione l'atto di Algesiras per quanto riguarda la polizia indigena, ma ancora non vi erano riusciti quando successero gli assassinii di europei a Casablanca.

La Francia assunse subito (fiaccamente appoggiata dalla Spagna) l'incarico di ristabilire la pace, ma nell'occupare Casablanca si trovò davanti ad accanita resistenza, alla quale più tardi si aggiunsero rivolte alla frontiera algerina. L'intera azione per quanto coronata da successo costò alla Francia non indifferenti sacrifizi, che ancora non sono terminati.

Il Sultano Abd-El-Aziz si è rifugiato da Fez a Rabat minacciato anche da una rivoluzione del proprio fratello Muley-Hafid, che però fino alla fine dell'anno non ha fatto progressi di sorta.

La politica economica e finanziaria.

Carattere generale della politica economica fu il perdurare di un protezionismo molto spinto nelle relazioni internazionali e nei pochi trattati di commercio conclusi durante l'anno. Sempre crescente poi la protesta della classe operaia, appoggiata dalle formidabili sue organizzazioni, molto propense a scioperi.

Nella politica finanziaria l'anno fu poco lieto: gravi perturbazioni nelle borse specie per movimenti ribassisti, grave penuria di denaro con relativo aumento di tasso da parte delle Banche di Stato; molte crisi isolate e collettive che fiaccarono i mercati. Un bilancio finanziario del 1907 certo meno buono di quello politico.

Politica e Diplomazia

(S) **Stoccolma**, 28. — Essendo la Regina affetta da lungo tempo da catarro diffuso nelle vie respiratorie, malattia che le ha reso necessario negli ultimi inverni scorsi il soggiorno in paesi del Mezzogiorno, i medici la consigliarono insistentemente a recarsi a soggiornare in clima più dolce, non potendo, senza pericolo per la sua salute, passare l'inverno nella Svezia.

(S) **Atene**, 29. — L'*Agenzia di Atene* ha da Salonicco: Una forte banda bulgara ha attaccato il 27 il villaggio greco di Nilenik, nel distretto di Norichovon (vilayet di Monastir) incendiando alcune case ed uccidendo alcuni capi di bestiame.

Gli abitanti hanno potuto respingere la banda.

(S) **Bielefeld**, 29. — Il Consigliere intimo Hinzpeter, che fu precettore dell'Imperatore di Germania, è morto la notte scorsa.

(S) **Cracovia**, 29. — E' morto l'ex-Ministro delle finanze, Dunajewski.

—

L'Austria a pochi giorni di distanza dalla morte del conte Schönborn ha perduto un altro dei suoi più notevoli uomini di Stato, un altro dei collaboratori di Taaffe e forse il più abile di tutta quell'epoca.

Giulio Dunajewski, morto ora a 82 anni, era professore d'economia politica a Leopoli e capo del partito conservatore polacco, quando entrò nel 1873 nel Parlamento di Vienna.

Fu Ministro delle finanze per undici anni dal 1880 al 1891 e fu durante quest'epoca il più valido appoggio della politica di slavizzazione dell'Austria e anche il più grande artista nel fare apparire come buone le finanze che non lo erano.

Si ritirò dal Governo, quando naufragò la politica sua e di Taaffe in Boemia.

Il fratello di Dunajewski era il defunto cardinale arcivescovo di Cracovia.

Politica militare.

L'on. Giolitti ha una virtù che è rara nei nostri uomini politici, quella di aborrire le indecisioni, diguisachè una volta adottato un criterio, non pone tempo in mezzo e lo attua prontamente.

Così è avvenuto per la nomina del nuovo Ministro della guerra, nella persona dell'onorevole Casana, senatore del Regno, del quale diamo alcuni cenni biografici nelle *Ultime notizie*.

Come dicemmo ieri, la questione di un Ministro della guerra parlamentare, non militare, è, date le tradizioni e il regime politico dell'Italia, una innovazione ardita, la quale ha sollevato, ogniqualvolta fu ventilata, vive controversie, sebbene si trattasse più che altro di discussioni accademiche.

Veramente gli esperimenti fatti in questi ultimi anni coi generali chiamati a reggere il Dicastero della guerra, se riuscirono sotto il punto di vista amministrativo e nei riflessi morali dell'esercito piuttosto mediocri, nei riguardi parlamentari furono — è inutile velare la verità — abbastanza infelici; ciò che del resto nulla toglie ai meriti e alle qualità militari di coloro che ne furono investiti.

Si può ben essere un eccellente generale e un mediocre Ministro parlamentare, specialmente nei momenti attuali, in cui per certi partiti estremi gli attacchi e le critiche all'esercito fanno parte di un programma prestabilito.

Indubbiamente si deve ai risultati parlamentarmente poco felici, che si ebbero dai Ministri della guerra degli ultimi tempi e dei quali non poteva a meno di risentirsi anche l'organismo dei Gabinetti, se l'idea di fare l'esperimento di un Ministro borghese ha guadagnato terreno anche in taluni circoli che vi erano in passato contrari.

Noi che fummo tra questi, a dir vero non siamo neppure ora completamente persuasi della bontà dell'innovazione, ma che il momento di tentare l'esperimento è senza dubbio indicato, tanto più che il Governo è riuscito a trovare il suo Freycinet in uno degli uomini parlamentari, che offre il maggior affidamento.

L'on. Casana, oltre all'essere provetto parlamentare, grandemente stimato come amministratore e distinto ingegnere, ha partecipato con molta solerzia all'inchiesta per la marina e partecipava ora a quella della guerra, essendo anche membro della Sotto Commissione per l'artiglieria.

La scelta quindi dell'uomo è una garanzia anche per coloro che sono tuttora titubanti e quindi possiamo assistere all'esperimento con animo tranquillo, se anche non dovesse dare i risultati che si sperano.

DA PARIGI.

(Fonogramma della notte)

Parigi, 29, ore 2.15. — La notizia del richiamo del generale Drude ha prodotto una certa emozione nei circoli politici, ed è l'argomento di tutte le conversazioni e di tutti i discorsi. Il Governo, per tagliar corto a tutte le discussioni, mandò l'altro giorno ai giornali una nota ufficiosa, che non poteva essere nè più chiara, nè più precisa.

Ma ciò nonostante, in alcuni circoli politici, anche in quelli noti per la loro serietà, si persiste nell'affermare che il richiamo del generale Drude è stato provocato da ragioni che nulla hanno a che fare collo stato di salute del generale stesso.

A dare maggior credito a queste supposizioni, concorre il *Temps*, il quale dichiara in termini categorici che il generale Drude è effettivamente ammalato, ma che egli è in disaccordo col Ministero, il quale gli muoverebbe rimprovero di non aver saputo trarre sufficiente profitto delle forze messe a sua disposizione.

Il *Temps* aggiunge che la missione affidata al generale Dumade è di importanza minima, e dice che il Governo, preoccupato dell'impressione prodotta dal richiamo del gen. Drude, aveva fatto pubblicare la nota ufficiosa dell'altro giorno, per nascondere una parte della verità.

— La discussione del bilancio della marina al Senato, forma l'oggetto dei commenti della stampa.

Il *Temps* fa risaltare un lato della discussione, quello cioè che mentre la marina francese nel 1904 occupava il secondo posto fra le marine del mondo, è discesa molto più in basso, e nessuno degli oratori che hanno parlato sul bilancio, si è preoccupato di questo fatto.

Tutti si sono invece occupati di giudicare il Governo e di ridurre le spese generali del bilancio.

E' quindi molto lodevole il Min. Thomson, il quale ha svolto l'importante questione senza che alcun oratore vi avesse fatto cenno, mettendo a nudo la verità. Il *Temps*, dopo aver lodato il contegno del Ministro, aggiunge che questi sta elaborando un vastissimo progetto di nuove costruzioni navali, che verrà prossimamente sottoposto al Parlamento.

Il giornale conclude dicendo che il Min. Thomson ha compiuto un grande dovere, e che la Francia deve essergliene riconoscente.

Parlamenti esteri.

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 28 — *Senato* — Il Senato ha approvato nel pomeriggio il bilancio della guerra e il bilancio delle colonie ed è passato poi alla discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Il ministro *Barthou*, parlando dell'autonomia dei porti commerciali ha dichiarato che questa questione è molto delicata e che egli ha inviato un ispettore generale a Genova per studiare il funzionamento di quel Consorzio autonomo. Il ministro crede che il Governo potrà giungere in breve termine ad una soluzione.

Parlando poi della crisi dei trasporti il Ministro ha dichiarato che ha autorizzato l'ordinazione di materiale per un importo di circa 400 milioni in meno di due anni. Mai, egli dice, si è fatto uno sforzo così considerevole.

Il ministro ha promesso di studiare il miglioramento del modo di segnalazione sulle coste della Francia nei tempi di nebbia ed il collocamento di campane sonore in mare.

Tutti i capitoli del bilancio dei lavori pubblici sono approvati come pure quelli del bilancio delle Ferrovie di Stato.

(S) **Parigi**, 29. — Il Senato stamane ha continuato la discussione della legge di finanza.

Dopo l'approvazione senza discussione del bilancio dell'Algeria, il Senato ha approvato, con 135 voti contro 12, un emendamento di Touron che ordina la nuova valutazione del reddito delle proprietà non costruite, senza che si tratti di fare il totale dei redditi delle diverse proprietà appartenenti allo stesso contribuente.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 28 — (Camera) — *Soriano*, repubblicano, ha presentato una interrogazione per sapere se è vero che il Governo abbia l'intenzione di ritardare ed anche di impedire la celebrazione dell'anniversario della battaglia di Daylen.

(S) **Madrid**, 29. — (*Deputati*). — In seduta permanente la Camera continua la discussione del bilancio dell'istruzione. A mezzanotte e mezza l'aula è animatissima.

Un voluminoso *dossier* contenente le note destinate a difendere un emendamento è scomparso dal posto del deputato catalano Llorens.

ARMI ED ARMATI

La telegrafia senza fili nella flotta francese

(S) **Tolone**, 29 — Dopo avere esperimentato i nuovi apparecchi di telegrafia senza fili sopra parecchie corazzate, il Governo ha deciso di applicarli alle controtorpediniere. Saranno fatti esperimenti a questo scopo nel febbraio.

Due controtorpediniere sono già state designate per questi esperimenti.

Nell'esercito tedesco

(S) **Berlino**, 29 — Secondo la « Post » le manovre imperiali del 1908 avranno luogo dal 7 al 9 settembre fra Saarburg e Dieuze nel territorio che si estende al nord della stazione di Avricourt, a 25 chilometri dalla frontiera francese.

Credito, industria e commercio

Grande calma, foderata di grande buona volontà e imbottita delle migliori disposizioni per il nuovo anno. Notevole, dato il momento, l'aumento nella riserva delle Banche americane e la permanenza sul mercato libero inglese del tasso di sconto al 6 1/2, nonostante la diminuzione nella riserva della Banca di oltre 2 milioni e 1/2 di sterline, ciò che fa prevedere una riduzione quasi certa nello sconto ufficiale, appena compiuta la liquidazione internazionale.

Siccome le Borse europee sono rimaste chiuse o semichiuse durante tutta la settimana, gli affari si sono quasi esclusivamente limitati alle operazioni dei più previdenti nel sistemare le posizioni in vista della liquidazione, la quale, da uno sguardo largo della situazione, si presenta in condizioni molto diverse da quelle che si prevedevano un mese addietro e cioè abbastanza facili per le migliorate condizioni del mercato monetario.

Se il contegno del mercato è dunque generalmente calmo, la tendenza rimane sempre ferma e con ottime disposizioni, per quanto queste non si possano esplicare in nuovi affari, dovendosi pensare anzitutto a regolare e sistemare quelli pendenti.

La prova positiva delle buone condizioni del mercato internazionale si desume dal fatto che le rendite di Stato presentano quasi tutte un aumento e le altre hanno mantenuto i corsi conquistati.

La politica internazionale non offre alcun mutamento; sarebbe difficile infatti scoprire sull'orizzonte una qualsiasi nuvoletta che possa far presagire la minima alterazione.

Tutto considerato e vagliato si può conchiudere che dopo aver attraversato non poche tempeste e bufere il mercato internazionale chiude il più o meno nefasto 1907, in condizioni calme e tranquille, quali non era certamente lecito sperare fino a due mesi addietro.

— Il mercato italiano è stato forse, durante la settimana, il più attivo ed animato. Non solo le rendite, ma i valori di maggior calibro, cominciando dai bancari, hanno continuato a conquistare terreno, ciò che dimostra, a conti fatti, che se hanno dovuto subire anch'essi gli effetti di una perturbazione generale, la loro consistenza non ha sofferto gran che.

Nella settimana scorsa hanno fatto, come dicevamo, ulteriori progressi i valori bancari e un accenno di speciale risveglio si è verificato, come del resto avevamo preveduto, nei valori ferroviari, (Meridionali e Mediterranee) come pure nelle Terni, nello Ansaldo e negli altri valori, che, a conti fatti, si trovano in grado di offrire agli azionisti dividendi non inferiori a quelli dell'anno scorso.

Eccellente il contegno del cambio.

Mercato inglese.

	21 Dicembre	28 Dicembre
Consolidato	83 1/8	83 3/8
Italiano	102 3/4	103 —
Turco	92 3/4	92 3/4

Banca d'Inghilterra — Continuando la richiesta di denaro, consueta in questo periodo delle feste natalizie e di fine d'anno, la riserva della Banca si è assottigliata sensibilmente e presenta coll'ultima situazione una diminuzione di sterline 2,628,000, rimanendo in st. 19,671,000, mentre la proporzione della riserva agl'impegni è scesa di circa 6 punti, restando sul 40 0/0 circa.

Il tasso di sconto pel mercato libero si è mantenuto al livello della settimana precedente e cioè sul 6 1/2 per 0/0 per le operazioni a 3 mesi, ossia con un 1/2 per 0/0 al di sotto dello sconto ufficiale.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria dimostra un ulteriore, sensibile miglioramento nella posizione delle Banche Consociate di New York. Si nota una maggior restrizione negli sconti e nei prestiti, onde la riserva totale segna un aumento in confronto alla precedente settimana di 1,300,000 st. e sale a 45 milioni e mezzo di sterline, dimodochè la deficienza al disotto del minimo legale da 8 milioni di st. è ridotta a 6,350,000.

Mercato francese

	21 Dicembre	28 Dicembre
3 0/0 francese	96.50	96.50
3 0/0 perpetuo	95.42	95.35
Italiano	103.75	103.75
Spagnuolo	93.20	93.82
Rendita turca	93.37	94.10

Banca di Francia.

	26 Dicembre 1907	Differenza sul 19 Dicembre	
Riserva oro	2,690,938,231	—	2,979,508
» argento	924,411,503	—	2,631.939
Portafogli	1.215,993,569	+	2,231,551
Anticipazioni	577,867,415	—	8,331,214
Conti correnti	488,976,066	—	1,437,879
Id. col Tesoro	258,036.285	+	3,689,271
Circolazione	4,800,581,450	—	5.128,980

Mercato italiano.

	21 Dicembre	28 Dicembre
Rendita 3.75 0/0	102.10	102.20
Rendita 3 1/2 0/0	101.05	101.05
Banca d'Italia	1255.—	1275.—
» Commerc.	770.—	780.—
Credito Italiano	552.—	563.—
Fondiario Italiano	542.—	541.—
Banco di Roma	111.—	111.—
Banco Gestioni	115.—	115.—
Mediterranee	384.—	412.—
Meridionali	684.—	706.—
Sicule	590.—	590.—
Navigazione	460.—	462.—
Raffinerie	346.—	357.—
Acciaierie	1483.—	1686.—
Società Veneta	191.—	195.—
Acqua Marcia	1450.—	1460.—
Gas	1135.—	1155.—
Omnibus	274.—	275.—
Condotte	370.—	378.—
Immobiliari	273.—	272.—
Beni Stabili	268.—	268.—
Imprese fondiarie	87.—	96.—
Elba	438.—	468.—
Metallurgica	134.—	135.—
Ferriere	257.—	265.—
Ansaldo	268.—	272.—
Zuccheri nuovi	68.—	68.—
Id. Valsacco	80.—	80.—
Montecatini	114.—	115.—
Molini	81.—	86.—
Carburo Roma	1184.—	1114.—
Korka	490.—	478.—
Antimonio	187.—	182.—
Azoto	225.—	215.—
Elettrochimiche	90.—	89.—
Concimi	167.—	167.—
Cines	514.—	530.—
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0/0	340.—	342.—
Ferr. Italiane 4 0/0	500.—	500.—
Banca Italia 3.75 0/0	499.—	500.—
C. Risp. Milano 5 0/0	510.—	510.—
S. Paolo Torino 5 0/0	514.—	514.—
Cambio	100.—	100.—

La questione delle lingue in Croazia

(S) **Zagabria**, 28. — In una conferenza del partito nazionale, il Bano Rakodczai svolse il suo programma mirante a proteggere la lingua croata in tutti i rami dell'amministrazione e specialmente nell'amministrazione ferroviaria. In essa il personale, fino alla soluzione definitiva della questione, userà la lingua croata.

Il programma enumera le misure in favore del commercio, dell'industria e dell'agricoltura e promette il suffragio universale.

Il discorso del Bano è applaudito.

NEL MAROCCO.

(S) **Biserta**, 28 — L'imbarco delle truppe che si recano al Marocco, cominciato a mezzodì a bordo di rimorchiatori della marina è terminato alle quattro pomeridiane.

Mezz'ora dopo *Victor* il *Hugo* ha passato lentamente il canale.

Le due sponde erano affollate di pubblico che ha acclamato le truppe entusiasticamente.

Gli zuavi ed i tiragliatori hanno reso ai partenti gli onori militari. Le truppe partite comprendono 850 uomini.

—

(S) **Lalla Marnia**, 28. — Per il cattivo tempo, il versamento delle indennità dovute dai Beni Snassen subisce una lieve sospensione. Nondimeno parecchie frazioni di Beni Attigue e di Beni Guengoech si sono recate al campo di Aberkani a consegnare 150 fucili, due pistole, ecc. ecc.

Nessun movimento di truppe è segnalato, la pioggia rendendo difficile l'accesso alla regione montuosa.

(S) **Tangeri**, 29. — Da Casablanca è confermata la voce di una prossima marcia contro i Mediunas.

Ieri verso il mezzogiorno le sentinelle delle mitragliatrici hanno fatto fuoco contro una banda nemica che attaccava una carovana.

Una ricognizione inviata ha trovato due cadaveri, tra i quali quello di Kakkas. Il fatto avvenne a 30 metri dal campo.

(S) **Parigi**, 29. — L'*Echo de Paris* ha da Madrid: Dispacci da Melilla annunziano che la notte scorsa alcune pattuglie nei dintorni del campo furono attaccate dai mauri che poterono poi fuggire col favore della oscurità. Più tardi la estremità dell'avanguardia fu assalita a colpi di fucile, ma non si ebbe alcun ferito.

(S) **Parigi**, 29 — Il generale Liautey telegrafa che le pioggie torrenziali di questi giorni hanno reso impraticabile il terreno ed hanno fatto sospendere provvisoriamente i movimenti nelle montagne.

La situazione però non è affatto compromessa.

Le truppe, nonostante le intemperie, si trovano ancora in uno stato eccellente.

(S) **Casablanca** 29 — La mahalla di Mulai Rachid è attualmente accampata ad un'ora dalla Kasbah dei Mediunas.

Molai Afid si sarebbe ritirato a Sidi-Rehal ed avrebbe intenzione di ritornare a Marrakesc.

PROMOZIONI E MOVIMENTI NELLA MAGISTRATURA.

Oltre i già annunziati movimenti che si riferiscono ai magistrati comm. Penserini, comm. Capaldo, comm. Garelli, comm. Righetti, comm. Mortara, comm. Pandolfini e comm. Ivrea, il *Bollettino*, ieri uscito, reca i seguenti altri:

Sono collocati a riposo, conservando il titolo e grado, i procuratori generali delle Corti di Cassazione di Firenze, Torino, Napoli e Palermo, Commendatori Giuseppe Manfredi, Giuseppe Borgnini, Vincenzo Calenda di Tavani e Giuseppe De Marinis, e nominati Cavalieri di Gran Croce, decorati del Gran Cordone nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Sono pure collocati a riposo i seguenti consiglieri d'Appello: Tiepolo cav. Gerolamo, Parma - Iannibelli cav. Giuseppe, Napoli (nomin. Ufficiali della Corona d'Italia) - Galante cav. Giustino, Aquila (nom. cavaliere mauriziano) - Volpi cav. Edoardo, Venezia - Dore cav. Domenico (nom. Ufficiali della Corona d'Italia) - Sonti Alessandro Casale (nom. Cavaliere della Corona d'Italia) - Colletta nob. barone Donato, pres. di sez. Napoli (nom. Commendatore mauriziano).

Sono nominati:

Corbo comm. Francesco, cons. di cassazione a Roma, P. P. d'appello a Messina.

Fiecchi cav. Pietro, sostituto P. G. di cassazione a Torino, P. G. di a Casale.

Calabria comm. Giacomo, cons. di cassazione a Napoli, P. G. di appello a Napoli.

Toglietti comm. Gius. cons. di cassazione a Torino, P. G. di appello a Torino.

Pagliano cav. Salvatore, P. di sezione Corte di appello a Napoli, P. G. di appello a Catania.

I seguenti presidenti di tribunale sono nominati consiglieri di appello e trasferiti:

De Sanctis Gustavo da Rossano a Trapani - Frigeri Arnaldo da Belluno a Perugia - Volpes Costantino da Patti a Palermo - Pisani cav. Stefano da Catania ivi - Ramovecchi cav. L. S. da Ascoli a Macerata - Stefanelli cav. Arcangelo da Campobasso a Napoli - Ricciati Federico da Benevento a Napoli - Spinelli cav. Nicola da Teramo a Napoli - Rugarli Remigio da Avezzano a Parma - Lupati cav. Leonardi da Udine a Venezia - Minetti Gaetano da Gallo della Lucania a Modena - Gelmetti Zefferino da Rovigo a Venezia - Marraffa Edoardo da Mistretta a Catania - Casu Bacchisio da Lanusei a Cagliari - Seghieri Bizzarri nob. V. Alberti da Grosseto a Firenze - De Marco cav. Alfonso da Modica a Trani - Pansini Giuseppe da Ariano a Nadoli - Giannone Eugenio da San Miniato a Napoli.

I seguenti presidenti di tribunale sono tramutati: Rosini Sebastiano da Girgenti a San Miniato - La Mantia F. G. da Sciacca a Girgenti - Colloca Francesco da Palmi a Messina - Balestri cav. Adolfo da Volterra a Lucca - Paca Antonio da Larino ad Ariano.

I seguenti consiglieri d'appello sono tramutati: Grumelli Alfonso da Catanzaro a Ancona - Campora Luigi da Modena a Genova - Barraia Giovanni da Venezia a Genova - Ciarfera cav. Gius. da Potenza a Napoli - Padula Camillo da Palermo a Napoli - Miceli cav. Alfonso da Aquila a Napoli - Coglitore cav. Vincenzo da Catania a Palermo - Salomone cav. Giovanni da Trani a Napoli (pres. del trib. di Benevento) - Pierri cav. Alfredo da Milano a Napoli - Ciccaglione cav. Erennio da Trani a Napoli - Boccelli cav. Francesco da Brescia a Milano - Galvani cav. Giuseppe da Venezia a Milano - Sartorio cav. Romeo da Aquila a Milano - Miglio Carmine da Palermo a Napoli - Gazzo Leonida (rich. dall'aspett.) da Palermo a Napoli.

I seguenti consiglieri d'appello sono nom. presidenti di tribunale e trasferiti:

Martinengo cav. Giuseppe da Casale a Biella - Curzio cav. A. G. da Trani a Benevento - Civilletti Michelangelo da Perugia a « Roma » - Manduca Vinci cav. Antonio da Ancona a « Roma » - Faggella cav. Donato da Potenza a « Roma » - Suino cav. Domenico da « Viterbo » a « Roma » - Isnardi Luigi da Casale a Torino - Lo! cav. Antonio da Messina a « Roma. »

Sono nominati consiglieri d'appello e trasferiti i seguenti giudici:

Cioarelli C. G., da Taranto a Aquila - Segre Alberto, da Bologna a Aquila - Nasi Francesco, da Vercelli a Casale - Messeri Luigi, da Aquila ivi - Mastrostefano Domenico, da Benevento a Aquila - Colonna Giuseppe, da Torino a Casale - Giraldi Luigi, da Oneglia a Parma - De Angelis Raffaele, da S. M. Capua Vetere a Potenza - Dana Antonio, da Torino a Casale - Gentile Luca, da Taranto a Potenza - Zerlotto Giuseppe, da Verona a Brescia - Pelagatti Antonio, da Forlì a Milano - Di Donna Donato, da Trani ivi - Avellino Alberto, da Avellino a Trani - Prosperi G. M. da Sassari a Cagliari - Andreassi Ferdinando, da Salerno a Catanzaro - Lusardi Achille, da Pavia a Trani - Pievani Francesco, da Vigevano a Aquila - Mastrocinque Raffaele, da Roma a Messina - Fornaciari cav. Luigi, da Reggio Emilia a Bari - Montalto Pasquale, da Roma a Napoli - Milcovik Giovanni, da Bari a Napoli - Zoffili Fausto, da Roma a Palermo - Stefanini Emilio, da Reggio Emilia a Trani - Rossi Luigi, da Torino ivi - Stecchini Domenico, da Torino a Catanzaro - Tassi Ludovico, da Milano ivi - Dagna Camillo, da Alessandria a Novi Ligure - Zanoli Marco, da Bologna ivi - Delbecchi Silvio, da Savona a Genova - Testa G. S., da Genova ivi - Postiglione Prospero, da Napoli ivi - Petrone Silvio, da Napoli a Trani - Giordano cav. G. B., da Palermo ivi - Manno Giulio, da Torino ivi - Vitale Alberto, da Salerno a Catania - Ratti Nicola, da Palermo ivi - Rouga Vincenzo, da Milano ivi - Galloni Ettore, da Roma a Catania - Mortari Silvio, da Milano ivi - Barcellona cav. Pietro, da Palermo ivi - Castellani Umberto, da Venezia ivi - Custorone Francesco, da Napoli a Catanzaro - Spezia Tullio, da Torino a Casale.

I seguenti giudici sono nominati presidenti di tribunale e tramutati:

Satariano Antonio, da Termini Imerese a Patti - Galli Antonio da Roma a Frosinone - Maffei Giacinto da Benevento a Campobasso - Cecchi Pilade da Massa a Volterra - Sannia Giuseppe da Napoli a Surino - Marrè Effisio da Firenze a Teramo - Oglietti Cesare da Torino a Lanusei - Monza Galasso da Bergamo a Sondrio - Petracca Luigi da Roma a Ascoli-Piceno - Panato Lazzaro da Reggio Calabria a Modica - Vernetti Giovanni, da Torino a Rossano - Copperi C. A. da Torino a Massa - Silvagni G. M. da Vicenza a Udine - Cenzatti Camillo da Vicenza a Rovigo - Tedeschi Mariano da Roma a Palmi - Sichi Enrico da Firenze a Grosseto - Scarlata Francesco da Girgenti a Sciacca - Bonuzzi Pietro da Cremona a Belluno - Angeloni Raffaele da Roma a Viterbo - Fazioli Filippo da Roma a Catania - Squarcetti Agostino da Roma a Avezzano - Grimaldi Diego, da Pinerolo a Savona - Fresa Nicola, da Napoli a Mistretta - Padiglione Enrico da Roma a Termini Imerese - Sorentino Alberto da Napoli a Vallo della Lucania.

Mendaia cav. Vincenzo, P. sez. della Corte d'appello di Macerata, trasferito a Napoli.

Chepron cav. Alberto, pres. del trib. di Napoli, è nom. pres. di sez. d'appello a Napoli.

Prampolini comm. Pellegrino, P. G. d'appello a disposizione del Mistero Esteri, collocato a riposo col titolo e grado onorifico di proc. gen. di cassazione.

Faggella cav. Gabriele, cons. d'appello a Napoli, nom. pres. del trib. di Napoli.

Fiore cav. Gaetano, cons. d'appello a Catanzaro, è tram. a Napoli.

Cristiani Mullio, proc. del Re a Spoleto, è nom. cons. d'appello a Lucca.

Nelle Procure. — I seguenti procuratori del Re sono stati nominati sostituti procuratori generali presso le Corti d'Appello:

Filippi Giambattista da Domodossola a Genova - Enrico Gaeta da Matera ad Aquila - Antonio Iasdoli da Girgenti a Napoli - Gennaro Santoro da Campobasso a Napoli - Baldassarre Lombardi da Ariano a Catanzaro - Domenico Moramarco da Caltagirone ad Ancona - G. Bortolan da Verona a Bologna - F. Pescatore da Nicosia a Firenze.

I seguenti procuratori del Re sono stati trasferiti:

Cacciapuoti da Melfi a Benevento - Azzinnari da Larino a Campobasso - Tosi da St. Angelo a Larino - Mosca da Sulmona a Matera - Parisi da Breno a Monza.

I seguenti sostituti procuratori gen. sono stati trasferiti:

L. Carelli da Torino a Napoli - Merli da Aquila a Genova.

I seguenti sost. proc. gen. sono stati nominati procuratori del Re:

Zanchetta da Genova a Verona - Toro da Catanzaro a Melfi.

I seguenti sost. proc. e giudici sono nominati procuratori del Re:

Calcaterra da Reggio Cal. a Caltagirone - Barea da Treviso a Breno.

I seguenti sost. proc. sono incaricati di reggere le procure:

Rebecchi da Matera a Nicosia - Rotolo da Napoli ad Ariano - Boni da Ravenna a Sulmona - Tesoari da Udine a Domodossola - Riapoli da Napoli a S. Angelo dei Lombardi - Tamburini da Roma a Spoleto.

I seguenti *giudici* sono tramutati:

Muggia da Caltagirone a Milano - Allara da Termini Imerese a Milano - Alpago da Bari a Milano - Stecchini da Como a Milano - Sorrentino da Catanzaro a Milano - Banzi da Sondrio a Milano - Baruffi da Trapani a Milano - Granati da Lodi a Milano - Botta da Siracusa a Milano - Vedana da Lucera a Milano - Saloi da Rovigo a Milano - Marabelli da Casale a Milano - Franchi da Palmi a Bassano - Capone da Monteleone a Bari - Bazzanella da Caltanissetta a Vigevano - Majola da Sulmona a Vercelli - Granito da Larino a Sulmona - Fracassi da Bari a Como - Rua da Matera ad Asti - Conteddu da Siracusa a Sassari - Vullo da Caltagirone a Termini Imerese - Anzalone da Caltanissetta a Termini Imerese - Splendore da Girgenti a Frosinone - Girardi da Larino a Frosinone.

Sergio da Castrovillari a Reggio Calabria - Raviola da Trapani a Vercelli - Ciampelli da Trani a Monza - Sivilla da Palmi a Bari - Marri da Gerace ad Avezzano - Amato da Avellino a Santa Maria Capua Vetere - Gerardi da Melfi ad Avellino - Poggi da Vigevano ad Alessandria - Cimmino da Bari ad Avellino - Malaspina da Vercelli a Bergamo - Ciccone da Lucera a Benevento - Visentini da Como a Bologna - Balestreri da S. Angelo dei Lombardi a Casale - Ravina da Catanzaro a Chiavari - Gattamelata da Susa a Cremona - Vescovi da Arezzo a Firenze - Pennacchietti da Rossano a Forlì - Mattioli da Lucera a Forlì - Dassol da Sassari a Genova - Betti da Sarzana a Livorno - Tellini da Lucera a Massa - Oliveri da Termini Imerese a Palermo - Foderà da Modica a Palermo - Bullara da Caltanissetta a Termini Im.

I seguenti *Sostituti proc. del Re* sono stati trasferiti:

Palomba da Cassino a Napoli - Dattino da Lucera a Napoli - Salvatore da Modica a Reggio Calabria - Baccega da Caltanissetta a Ravenna - Farlatti da Pordenone ad Udine - Mazza da Viterbo a Roma - Rossi da Larino a Cassino - Pennacchietti a S. Giovanni in Persiceto.

Preture. — I seguenti pretori sono tramutati: Fiorini Giuseppe, da Galeata a Montecaroto - Manganelli Ettore, da Pontestura a Corteleona - Crimi Michele, da Fovara di Sicilia a Sommatino - Malaguti Luigi, da Mezzoluso a Novara di Sicilia - Santoni R. A., da Grezzana a Finale Emilia - Verber Gioacchino, da Prato a Firenze (Urb.) - Tomasi Emilio, da Borgo S. Lorenzo a Prato - Lizzini G. B., da Pitigliano a Sezze.

Orlando da Termini Im. a Palermo - Scaduto da Termini Im. a Palermo - Truffi da Domodossola a Pavia - Laurenti da Avezzano a Perugia - Segre da Aosta ad Alessandria - Ponti da Girgenti a Reggio E. - Vono da Siracusa a Reggio C. - Zanni da Trani a Reggio E. - Madonna da Chieti a Roma - Simonetti da Mistretta a Roma - Santucci da Isernia a S. Maria Capua Vetere - Aiello da Monteleone a S. Angelo de' Lombardi - Masci da Frosinone a Roma - Polloni da Teramo a Roma - Morabito da Frosinone a Roma - Bossa da Catanzaro a Salerno - Garitta da Catanzaro ad Oneglia - Parmigiani da Trapani a Sarzana - Ginnari da Reggio C. a Taranto.

Lorusso da Taranto a Trani - Curci da Lucera a Taranto - Cortese da Vercelli a Torino - Garelli da Novara a Torino - Montalenti da Asti a Torino - Baldi da Alessandria a Torino - Baretta da Pallanza a Torino - Solmi da Udine a Verona - Boldrini da Belluno a Vicenza - Altobelli da Potenza a Roma - Concas da Nuoro a Sassari - Stazzone da Modica a Termini Imerese - Arnaldi da Caltanissetta a Udine - Sgorbati da Lagonegro a Bozzolo - Frugis da Lucera a Trani - Guerritore da Lanciano a S. Maria Capua Vetere - Bruno da Monza a Torino - Malpiero da Viterbo a Vicenza.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Bollettino* settimanale ieri uscito, in ritardo, reca nella sua parte ufficiale: R. D. 21 nov. 1207, n. 785 che modifica i ruoli organici dei collegi giudiziari nei termini dell'art. 1 della legge 14 luglio 1907 n. 511 — Legge 22 dicembre 1907, n. 786 che proroga i termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 n. 4727 (serie 3ª) per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti ecc. ecc.

Personale del Ministero — Sono promossi di classe i direttori capi di divisione: Tesoroni, Snaca, Azzolini ed Antonini.

Il comm. Pasquinangeli Giocondo, ispettore superiore, nominato capo divisione.

I capi sezione Nozzoli cav. Guido, Farace cav. Alfredo, Niccoli cav. Emilio, Santacroce cav. Giuseppe e Pecorella comm. G. B. sono nominati ispettori superiori.

R. Marina — Il ten. medico Angelo Foggini è sbarcato a Napoli dal *S. Giovanni*.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 29, ore 17 — Si è riunito stamane il Comitato dei giornalisti: presenti anche i deputati Treves, Romussi e Turati.

L'on. Mauri aderiva con telegramma.

Il Comitato approvò un ordine del giorno compilato da Treves, Valdata e Meda, con cui è indetto a Roma un congresso di giornalisti allo scopo di concretare un disegno di legge tendente ad allargare la facoltà di prova nei processi di diffamazione per mezzo della stampa e a diminuire il minimo della pena.

Questo provvedimento è suggerito dal recente giudizio svoltosi in seguito alla querela sporta da Re Riccardi contro Giannino Antona-Traversi per reato di diffamazione senza accordare la facoltà di prova.

Il Comitato ha inoltre fatto invito ai deputati giornalisti di appoggiare il futuro disegno di legge.

— Stanotte la famigli Ghidini — composta di madre e due figli — mentre dormiva nella stessa stanza di un misero appartamento in via Aleardi 8, il gas s'infiltrava dal forno sottostante.

La madre Enrichetta e una figlia, una ragazza di 16 anni, morirono asfissiati.

Il figlio Luigi, di 10 anni, fu a stento salvato.

Milano, 29 — La scorsa notte alle 1,30 la guardia di P. S. Isidoro Pomodoro della 7ª brigata si esplodeva in bocca, due colpi di rivoltella, giungendo cadavere, alla Guardia medica ove subito fu trasportato.

E' risultato che il Pomodoro ubriacatosi, giovedì sera e richiamato dal brigadiere, aveva, poco dopo, abbandonato il posto per tornare in diverse bettole gozzovigliandovi sconciamente.

Rientrato poi in caserma, nella notte, si uccideva.

Nell' Italia Centrale.

Livorno, 28, — ore 21,20 — Alla Camera di commercio il prof. Borgiotti dell'Università di Siena, ha tenuto una conferenza sui risultati terapeutici ottenuti in varie affezioni tubercolari, secondo un nuovo preparato chimico del sig. Armando Partini di Siena.

Alla conferenza erano presenti tutti i medici civili e militari di Livorno.

Il Borgiotti, presentato dal prof. Bracchini, pres. della Società medica, espose i risultati di sessanta casi di tubercolosi trattati col nuovo metodo. Una parte degli ammalati guarì completamente: gli altri sono notevolmente migliorati.

Al prof. Borgiotti furono rivolte varie domande, alle quali rispose esaurientemente.

I dottori livornesi Sonnino e Castellani esposero le risultanze favorevoli di sei casi di tubercolosi curati col preparato del Partini.

Il prof. Borgiotti fu applauditissimo; i medici gli offrirono un pranzo al *Palace Hôtel*.

(Col permesso dei dottori riuniti alla conferenza di Livorno, noi restiamo fra il sì e il no, più sul no che sul sì. Se fossero esatti i risultati ottenuti, pur essendo lontani dal risolvere il problema, sarebbe di già un gran successo: ma le prove vanno fatte in alcune cliniche su malati di diverso grado. E il prof. Borgiotti dovrebbe essere il primo ad invocare queste esperienze, come fece Kock colla tubercolina. Senza di che restiamo sempre nelle quarte pagine dei giornali).

Nell'Italia Meridionale.

Taranto, 29. — (*Karloo*). — E' qui a Taranto il cav. Sennoner, ispettore generale al Ministero dell'interno, per procedere ad una inchiesta sulle cause che produssero lo scoppio delle bombe-carta al palazzo Ricciardi, e stabilire la responsabilità.

— Alle ore 12 si sono riuniti quelli della Commissione nominata dal Consiglio per la formazione della Giunta Comunale.

Avellino, 29 — In Villanova del Battista, in occasione della presa di possesso da parte della Congreg. di Carità della Confraternita di S. M. di Loreto, circa 300 uomini e poche donne pretesero impedire al delegato di P. S. di recarsi a conferire, per accordi, col direttore della Confraternita don Alfonso Colantuono.

Intervenuti sette carabinieri furono fatti oggetto di sassaiuola, restando feriti l'appuntato Nicola Lenzi alla testa e il delegato Mulè ad una mano.

Furono arrestati tre ribelli, fra cui il feritore del delegato; altri sono ricercati.

Bari, 29. — A Bitonto, causa il licenziamento di un operaio dell'officina elettrica, l'intiero personale scioperò per solidarietà.

Rimasero quindi al buio, oltre Bitonto, i Comuni di Bitetto, Grumo e Palo del Colle collegati al circuito.

Il Sindaco ottenne che il licenziato venisse riammesso e, dopo ciò, lo sciopero è cessato.

Massa, 29 — Tal Francesco Quadrelli, cavatore di marmi, d'anni 25 da Bergiola, recatosi a diporto ieri, verso le 14, improvvisamente ossessionato dalle conseguenze d'un processo per violenza carnale su una minorenne che deve trattarsi al tribunale l'2 gennaio p., armatosi di rivoltella a 5 colpi, per mania omicida, uccideva tal Pietro Guidagli d'anni 60, sparando anche contro altre persone che, terrorizzate, gridavano al soccorso.

Accorsa la guardia di P. S. Francesco Gripando, con grave rischio della vita, affrontò il forsennato ed, avvinghiatolo, lo arrestò.

L'azione energica del coraggioso agente evitò altri eccidi.

Trapani, 29. — Ieri il tribunale discusse il processo contro i responsabili dei disordini nel giugno 1906, quando la Cassazione respinse il ricorso Nasi contro la sentenza della Sezione d'accusa di Roma.

Furono assolti Covellato Vito e Vultaggio Andrea e furono condannati per violenza privata Rodolico Tommaso a mesi 4 e giorni 5 di reclusione e L. 50 di multa ed Imbrichi Giuseppe a mesi 5 e L. 309.

Al primo fu concesso il beneficio della condanna condizionale.

L'ASSASSINIO IN TRENO

— Il nostro corrispondente da Perugia ci telegrafa in data di ieri, ore 16,30:

« Il confronto avvenuto stamani nel carcere di Perugia, alla presenza del procuratore del Re e del giudice istruttore, fra l'on. Gucci-Boschi ed il Ronchetti, presunto autore del delitto, ha definitivamente escluso il Ronchetti dalla terribile imputazione.

« L'on. Gucci-Boschi è stato messo alla presenza di quattro detenuti, tra cui era il Ronchetti, e in nessuno di essi egli ha riconosciuto quel tale viaggiatore che aveva intravisto la sera del 20 nello scompartimento dell'ing. Arvedi.

« Allora il procuratore del Re ha indicato separatamente il Ronchetti e l'on. Gucci-Boschi ha confermato che nulla aveva a che fare l'arrestato di Gualdo Tadino col compagno di viaggio dello assassinato ».

Così tutti gli elementi di questo fosco romanzo giudiziario rimangono sempre allo stato di incognite.

Nelle sfere governative si assicura che nessuna notizia è pervenuta finora da far ritenere che le indagini, per quanto solerti, abbiano fatto un passo innanzi.

CRONACA DEGLI SCIOPERI

(S) **Torino**, 29, ore 1.15 — (*ermon*). Ieri sera è stata tenuta al teatro Scribe una agitatissima assemblea dei Lavoratori del Libro. Presiedeva il pres. dell'Associazione generale degli operai.

Ceruti, della Commissione della Federazione del Libro, fece una dettagliata relazione dell'operato della Commissione stessa, nelle trattative avute coi proprietari di tipografie.

Fu quindi aperta la discussione, alla quale partecipò anche Stutuer del Segretariato internazionale, venuto appositamente per l'agitazione tipografica.

Poco dopo la mezzanotte fu votato un ordine del giorno col quale si delibera di approvare l'opera compiuta dalla Commissione della Federazione del Libro, e si proclama lo sciopero a cominciare da oggi.

Dallo sciopero sono esclusi gli operai che lavorano nelle tipografie dei giornali quotidiani.

Milano, 29 — Un centinaio di operai tessitori dello stabilimento Lampugnani e C., in S. Ilario Milanese, frazione del Comune di Nerviano hanno scioperato chiedendo miglioramenti.

Iersera alle 18, gli scioperanti, in seguito a rifiuto della Ditta, penetrarono nello stabilimento, rompendo i vetri e mantenendo contegno minaccioso.

Il sottoprefetto inviò sul luogo un funzionario, carabinieri e truppa.

Ora gli operai sono calmi e fiduciosi che la Ditta consenta ad amichevoli trattative.

ALL' ESTERO.

(S) **Buenos-Ayres**, 28 — Alcune migliaia di marinai e fuochisti addetti alla navigazione di cabotaggio scioperarono per protestare contro certe disposizioni prese dalla Prefettura considerandole umilianti.

Sono state prese misure per assicurare la completa libertà del lavoro.

Alcuni agitatori sono stati arrestati.

Drammi di terra e di mare.

Frane e inondazioni in Francia.

(S) **Angers**, 28 — Si è constatata una importante frana di un masso dominante un quartiere di Saumur.

Alcune case sono in pericolo.

Il Prefetto e il servizio delle miniere hanno ordinato che vengano prese misure per garantire la sicurezza degli abitanti.

(S) **Cannes**, 28 — L'inondazione della pianura di Laval e di Saint Cassien è completa. Nel porto di Cannes i danni sono importanti.

In città, in seguito alle pioggie, il muro dell'antico Cimitero è crollato, minacciando cinque case che furono fatte sgombrare.

La pioggia continua.

La situazione si aggrava.

Incidente automobilistico.

(S) **Wellington**, 29. — Keir Hardie, deputato operaio, è stato vittima di un accidente automobilistico. Si crede che abbia riportato la frattura di parecchie costole.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Bologna, frumento qualità fine Bolognese da L. 25 a 25.50 al quintale (fuori dazio), frumentone id. id. da 18 a 18.50, avena nostrale rossa da 22.50 a 23, bianca da 21 a 22.

A Brescia, frumento nuovo da 23.50 a 24.50, frumentone da 15.75 a 16.75 (Roma 15 decal.) avena da 21 a 21.75. A Cremona, frumento da 24.50 a 25, granturco agostano da 15.50 a 16, avena da 19 a 21.

A Ferrara, mercato abbastanza animato ma con pochi affari, grano con limitati affari, da 25 a 25.25 al q., granoni, invariato, sulle 17 circa, segala, senza ricerca, sulle 18 circa, avena, invariati, sulle 19.50 20 circa.

A Forlì, frumento nostrano da 24.60 a 24.75 al quintale, granturco nostrano da 18 a 18.50 al quintale, avena nostrana da 22 a 23.

A Milano, frumenti: nostrale fino da 25 a 25.25 al q., id. buono mercantile da 24.85 a 25, id. inferiore da 22.75 a 23.25, Veneto e Mantovano da 25.50 a 26.25, estero di forza da 30.50 a 31, avena nazionale da 21 a 21.50, estera da 20.50 a 21.25.

A Pavia, frumento nostrano da 24 a 25 al q., di Val di Po da 25 a 26, segale da 18 a 19, avena da 20 a 21.50. A Reggio Emilia, frumento 1ª qualità da 25 a 25.50, id. 2ª da 22.50 a 23.25, granturco nostrano da 16.50 a 17.50, avena nostr. da 22.75 a 23.50.

Zuccheri.

Mercato fermo, con tendenza all'aumento dei prezzi.

Raffinati nazion. extra fini pronti franchi 132 a 132.50; detti per consegna fino a dicembre da 131 a 132.

Avana chiaro (imitazione) da fr. 129 a 129,50, cristallino barbabietola 128,50; Macfler inglese n. 1 124, nazion. greggi n. 1 fini pronti e per consegna fino a giugno 1908 fr. 123 a 124, n. 2 121 il quintale sul vagone in raffineria.

Vini.

Nessuna variazione sul mercato vinicolo di Genova.

La calma predominante e continua non lascia un buon presagio per l'anno nuovo.

I prezzi sono, si può dire, nominali, e suscettibili di riduzione a seconda delle offerte da parte dei compratori.

Gallipoli da L. 18 a 20, Barletta da 23 a 24. Pachino da 16 a 17 per ettolitro, senza fusto, allo sbarco, sul ponte o dal bordo.

Uova.

A Forlì uova da L. 95 a 96 al mille. A Lodi uova da 2,40 a 2,60 alla ventina. A Milano vendita buona. Uova prima qualità scelte (da bere) alla dozzina da 1,48 a 1,50, prima qualità da 1,40 a 1,42, seconda da 1,24 a 1,26, terza da 1,08 a 1,10, quarta della calce da 0,98 a 1.

Cotoni.

Settimana poco attiva stante la ricorrenza delle feste natalizie.

Chiudesi a circa gli stessi prezzi di sabato scorso come appresso:

	America	Orleans Texas
Good Middling	6,52	6,59
Fully Middling	6,45	6,49
Middling	6,35	6,37
Fully low Middling	—	—

Imbarco dicembre-gennaio.

Arrivi nel nostro porto dal 1° settembre 1906 bal. 109,652

Pari epoca anno precedente » 210,080

Differenza in meno bal. 100,428

Prodotti chimici.

Perfosfati minerali. Il mercato, anche per la campagna autunnale 908 resta improntato alla sostenutezza: si ha notizia di contratti conclusi su basi di 44[45 cent. franco fabbriche.

Scorie Thomas. Il Sindacato dei produttori ha già comunicato un non piccolo aumento di prezzo per la primavera 1908 e per quanto nulla si conosca ancora dell'autunno 1908, tutto fa ritenere che anche in quest'anno il mercato delle scorie si uniformerà all'orientamento del mercato dei perfosfati minerali.

Nitrato di soda. Le notizie gravi sulla situazione al Chilì hanno provocato un grande eccitamento sul mercato del Nord, opinandosi che la statistica degli imbarchi di dicembre debba forzatamente risultarne molto bassa ed in tutto favore degli importatori. Ma la sostenutezza di questi non ha potuto certo incoraggiare gli affari, sicchè attualmente il mercato al Nord è diventato più calmo.

Il nostro mercato invece non ha sentito altra influenza di quella degli arrivi attesi prossimi: il consumo si adatta solo per modeste quantità a questi ritiri anticipati: si comprende quindi come il mercato langua con quotazioni deboli anche per il fatto che degli speculatori imbarazzati al ritiro cercano di liberarsi purchessia della merce.

Solfato rame. Pare entrato in un periodo un po' più rassicurante.

Rimane sempre la disparità delle quotazioni fra prima e seconda mano, ma le offerte serie di merce nazionale sono a L. 59[60 franco fabbriche a seconda della provenienza.

TEATRI ed ARTE.

Lirica. — *Echi del S. Stefano.* - A Napoli la stagione lirica si è inaugurata brillantemente con *Tristano e Isotta* diretta da Martucci.

Ottima l'esecuzione del Borgatti, della Pinto e della Lavia che ammireremo tra breve al nostro Costanzi.

— A Venezia invece il *Cid* di Massenet, nonostante la bontà dell'esecuzione, lasciò il pubblico della Fenice piuttosto freddo.

— A Genova, interpretata dalla Pandolfini e dal tenore Piatucci, ebbe buon successo la *Marcella* di Giordano.

— Il Politeama di Firenze ha inaugurato la stagione con la *Manon* di Massenet.

Molto festeggiato il giovane maestro nostro concittadino E. Augusto Poggi, il quale rese a perfezione il carattere leggiadro e passionale dello spartito.

— A Bologna il S. Stefano è stato anticipato di qualche giorno. L'Olimpia ha inaugurato la stagione con *Manon* di Massenet, protagonista la signora Grassi.

— Si sono avute inoltre inaugurazioni di stagioni musicali:

A Ferrara con *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns, a Forlì col *Rigoletto*, a Modena colla *Butterfly*, a Vercelli con *Cavalleria* e *Pagliacci*, a Brescia con l'*Aida*, a Novara con l'*Africana*, a Messina con la *Fedora*, a Pavia con *Siberia*, a Pistoia con *Tosca*, a Livorno col *Rigoletto*, ecc.

Savona 28 (*Niso*) — Il Teatro Lirico fu inaugurato coll'opera *Werther*.

La sig.na Aurelia Mira, romana, fu una Sofia ideale: interpretò con efficacia ed arte la parte della Sofia e conquistò il pubblico savonese.

Il tenore Rambaldi fu un ottimo Werther e bissò « i versi d'Ossian »; bene la Passeri e il Caccialì.

Il maestro concertatore e direttore d'orchestra, G. Marino, riscosse moltissimi applausi.

Monte-Carlo, 27. — (*F. de Montagel*). — Per alternare gli spettacoli, il sig. Condert varia il cartellone giornalmente coi balli che ebbero qui il più gran successo.

La Fée des Poupées (Puppenfee), le *Petit Faust*, il ballo egiziano di Luigini, il ballo-opera, « Au *Temps jadis*, » di Clerici, e « *Le Tsar* » di Narici continuano ad attirare un pubblico numeroso che mostra divertirsi moltissimo.

Egli è che l'interpretazione coreografica diretta da G. Saracco non lascia a desiderare di più o di meglio e che le prime ballerine Bertrand, Charbonnel, Magliani, Giussani, Ferrando, Carriera, Laparia e Tiphaine sono applaudite e bissate ad ogni spettacolo.

— Nei *Concerti classici*, condotti da Leon Jéhin, furono vivamente applaudite le *Variazioni sinfoniche* di Edward Elgar, pagine d'una rara varietà di ritmi e d'un movimento ammirabile.

Nel gran concerto di domenica scorsa il pubblico salutò con entusiasmo, in prima audizione, la *Valse des Amoureux*, lavoro d'ingegnosità straordinaria e di sapiente fattura dell'eminente maestro Alessandro Pomè, che presto avremo il piacere di rivedere alla direzione dell'orchestra nel periodo delle grandi rappresentazioni liriche.

Alfonso Rendano alla Sala Umberto.

L'illustre pianista Alfonso Rendano terrà quest'anno alla Sala Umberto un corso di interpretazioni pianistiche, composto di 20 audizioni in 4 serie di 5 ciascuna.

E cioè: I serie 30 dicembre e 10, 15, 20, 25.
Gennaio - II serie 30 gennaio e 5, 10, 15, 20.
Febbraio - III serie 25 febbraio e 5, 10, 20, 25.
Marzo - IV serie 30 marzo e 10, 20, 25 Aprile.

Il programma della prima audizione, che avrà luogo domani alle 16 precise, è il seguente:

I. — Rossi - Andantino e allegro.

Bach G. S. - Preludio e fuga del « Clavicembalo ben temperato » (N. 1 dell'ediz. Tausig).

Beethoven - Sonata, op. 2, N. 1, allegro, adagio, minuetto, prestissimo.

Mendelssohn - Tre romanze senza parole (N. 1, 2 e 3). — Capriccio-scherzo, op. 16, N. 2.

II. — Beethoven - Sonata, op. 2, N. 2. Allegro vivace, largo appassionato, scherzo, rondò.

Chopin - Studio, op. 10, N. 1. — Notturno, op. 9, N. 1.

Schumann - Canto di guerra — Sheherazade - dall'op. 68.

Rubinstein - Studio (composto pel metodo di Lebert-Stark).

SPORT

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del " Popolo Romano „

Monte Carlo, 29, ore 10.20 — (*de Boissea*). Diciassette tiratori presero parte ieri alla gara per il Premio di Beausoleil (handicap — 500 franchi).

1°, 2° e 3° diviso fra i signori Owers, Mackintosch e A. Boselli, i quali, rispettivamente a metri 20, 53 e 27, uccisero ciascuno 8 piccioni, tirando 8 colpi.

Le altre *poules* furono vinte dai signori A. Freres, Mackintosch, M. Boselli, H. Fraser.

Domani 30 alle ore 2 pom. Premio di Cannes distanza fissa di metri 26 1[4 — 500 franchi.

Novità, Varietà e Aneddoti.

L'alcoolismo in azione

(S) **Parigi**, 29 — Il *Journal* narra che certo Schuman, in un accesso di furore alcoolico, ha ferito una diecina di persone a coltellate.

Schuman, dopo numerose libazioni, vedendosi rifiutato l'ingresso in un negozio di vini in via Petits Ponts, diventò furioso, ed armato di un lungo coltello a forma di pugnale ferì il venditore di vino.

Questi, quantunque ferito, riuscì a liberarsi dall'alcoolizzato e si slanciò nella via, ove una folla di operai si era sparsa uscendo dalle officine.

Schuman colpì a coltellate una dozzina di operai, poi si barricò in casa sua, posta in via del Tesoro.

Un commissario di polizia, seguito da una diecina di persone, diede l'assalto al domicilio dell'alcoolizzato e riuscì ad impadronirsene.

Fu inviato al deposito.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 30 dicem. 1907 - S. Eugenio

Leva il sole alle 7,39 m. - Tramonta alle 4.45 s.
Leva la Luna alle 2.17 m. - Tramonta alle 1.31 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.15

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 29 Dicembre 1907 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-16.6	coperto	Nizza	5.3	1[4 coper.
Amburgo	-2.2	coperto	Zurigo	0.4	nevica
Vienna	0.8	piovoso	Costantinopoli	—	—
Madrid	2.6	sereno	Malta	13.0	1[4 coper.
Parigi	-2.2	coperto	Atene	11.0	3[4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	7.0	coperto	legg. mosso	8.2	6.5
Torino	4.0	coperto	—	5.9	1.7
Milano	3.8	piovoso	—	7.4	3.0
Venezia	8.0	coperto	legg. mosso	10.6	6.8
Bologna	6.3	nebbioso	—	7.6	4.9
Ravenna	6.7	piovoso	—	8.8	3.9
Ancona	9.6	coperto	calmo	14.0	5.9
Firenze	8.0	coperto	—	13.4	7.3
ROMA	9.6	coperto	—	12.5	9.3
Bari	9.8	coperto	legg. mosso	15.3	7.2
Napoli	8.4	3[4 coperto	calmo	12.7	8.8
Caggiano	4.8	coperto	—	10.0	6.0
Tiriolo	5.4	coperto	—	10.0	4.7
Palermo	10.2	coperto	legg. mosso	15.4	5.6
Messina	10.0	coperto	legg. mosso	14.9	9.6
Cagliari	11.9	1[4 coperto	mosso	15.9	9.0

Probabilità: venti meridionali all'estremo sud, settentrionali al nord e centro; cielo generalmente nuvoloso con pioggie.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 750.0. Termometro centig. **massima 13.7. minima 9.3.**

Umidità relativa 74 assoluta 8.08. Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: coperto.

Acrostico.

1. Sono diviso in tanti eppur son solo.
1. Chi mi coltiva vien portato in alto.
1. Talor sostituisco argento ed oro.
1. Faccio paura ai poveri scolari.
1. Io provoco l'affanno a chi mi sale.
— Nume crudele ed avido di sangue.

Spiegazione del passatempo precedente:

MANI-POLO

Il Popolo Romano - 1908

"Attorno ad una tiara„

E' il titolo di un romanzo interessantissimo, di cui l'azione si svolge in Roma, in uno dei periodi più agitati della Chiesa, e cioè sotto il pontificato di uno dei più grandi Pontefici, Gregorio VII.

L'autore è uno dei XL Immortali dell'Accademia di Francia:

(EMILIO GEBHART)

Il nuovo reclutamento per l'esercito.

Ecco la nuova legge di modificazioni al reclutamento, sanzionata dal Re con D. del 15.

Art. 1. Tutti i cittadini idonei alle armi debbono essere arruolati nel Regio esercito. Sono assegnati alla 1ª categoria tutti coloro, che non abbiano diritto all'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria per ragioni di famiglia nei casi previsti dalla presente legge.

Art. 2. — Hanno diritto all'assegnazione alla 2ª categoria gli inscritti, i quali si trovino in una delle seguenti condizioni:

1° figlio unico di padre vivente, che non sia entrato nel 65° anno di età:

2° figlio primogenito di padre che non sia entrato nel 65° anno di età e che non abbia altri figli maggiori di 12 anni;

3° nipote unico di avo, che non sia entrato nel 70° anno di età e che non abbia figli maschi.

Art. 3. — Hanno diritto alla assegnazione alla 3.a categoria gli inscritti, i quali si trovino in una delle seguenti condizioni:

1° figlio unico o primogenito di padre, che sia entrato nel 65.o anno di età, o che si trovi nella condizione di cui al n. 1 dell'art. 8;

2° figlio unico o primogenito di madre tuttora vedova;

3° nipote unico o primogenito di avo che sia entrato nel 70.o anno di età e che non abbia figli maschi;

4° nipote unico o primogenito di ava tuttora vedova e che non abbia figli maschi;

5° primogenito di orfani di padre e di madre;

6° fratello unico di sorelle orfane di padre e di madre, nubili o vedove senza figli maggiori di 12 anni;

7° ultimo nato di orfani di padre e di madre, che abbia un fratello nella condizione di cui al n. 1 dell'art. 8, quando gli altri fratelli siano da considerarsi non esistenti in famiglia a senso dell'articolo stesso.

Art. 4. — Ha diritto all'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria l'inscritto che abbia un fratello consanguineo facente parte dell'esercito permanente o del Corpo Reale equipaggi, il quale abbia rinunciato al diritto spettantegli all'assegnazione o al passaggio alla 2ª o 3ª categoria per uno dei titoli previsti dalla legge.

Art. 5. — I figli naturali riconosciuti possono ottenere l'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria solo per i titoli relativi al padre alla madre, di cui nei precedenti articoli 2 e 3, alla condizione, però che il riconoscimento sia avvenuto entro i dieci anni dalla nascita ed inoltre, per i titoli relativi alla madre, che questa sia nubile o vedova

Gli stessi figli naturali non possano però conseguire detta esenzione, quando esistano figli legittimi del comune loro padre o della comune loro madre.

Art. 6. — L'inscritto che abbia un fratello consanguineo sotto le armi per arruolamento volontario ordinario nell'esercito permanente o nel Corpo Reale equipaggi, ovvero in una delle condizioni di cui all'art. 38 del vigente testo unico, ha diritto all'assegnazione alla 2ª categoria.

Questa assegnazione è concessa una sola volta ed unicamente a quelle famiglie, che non abbiano altro figlio vivente assegnato o passato alla 2ª o alla 3ª categoria per qualsiasi altro titolo, appartenente a classe tuttora vincolata al servizio militare.

In tempo di pace, qualora due fratelli consanguinei vengano a trovarsi contemporaneamente alle armi per fatto di leva, la chiamata di uno dei due dovrà, su richiesta della famiglia, essere ritardata sino a che l' altro abbia compiuto la ferma.

Art. 7. — Le assegnazioni ed i passaggi dalla 2ª o alla 3ª categoria devono essere richiesti con atto autentico dai membri della famiglia a favore dei quali sono accordati.

I titoli per l'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria sono quelli che sussistono perfetti nel giorno fissato per l'apertura della leva, cui gli inscritti concorrono per ragione di età e quelli che vengono a verificarsi durante la leva stessa.

Il titolo di cui all'articolo 6, quando derivi dall'arruolamento volontario di un fratello, deve mantenersi perfetto sino alla chiusura della leva.

I rivedibili ed i rimandati per legale motivo possono far valere anche i titoli che sorgono durante il periodo della rivedibilità o del rimando.

I titoli possono essere utilmente comprovati sino alla chiusura della leva alla quale gli inscritti concorrono e per quelli verificatisi nell'ultimo trimestre delle operazioni di leva, non oltre il 90° giorno da quello in cui si sono verificati, salvo, per gli inscritti residenti all'estero, le norme, che per essi saranno stabilite dal regolamento.

Art. 8. — Allo scopo di costituire titolo alla 2ª o alla 3ª categoria debbono considerarsi non esistenti in famiglia coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

1° affetti da infermità permanenti ed insanabili, imperfezioni o difetti fisici che li rendano inabili a lavoro proficuo;

2° assenti dichiarati tali con sentenza definitiva, a termini del codice civile;

3° detenuti in luoghi di pena, se vi debbano rimanere per anni dodici, decorrenti dal tempo in

cui si stabilisce il diritto dell'inscritto all'esenzione dal servizio di 1ª categoria.

Art. 9 — Il militare che non abbia procurato ad un fratello consanguineo l'assegnazione alla 2ª categoria e che posteriormente alla chiusura della leva nella quale fu arruolato, per modificazioni sopraggiunte nella composizione della famiglia venga a trovarsi in alcuna delle condizioni per effetto delle quali avrebbe avuto diritto all'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria, ha diritto, in tempo di pace, al passaggio all'una o all'altra categoria, purchè non abbia vivente altro fratello assegnato o passato alla 2ª o alla 3ª categoria, appartenente a classe tuttora vincolata al servizio militare.

Tale diritto può essere utilmente comprovato entro un anno dal giorno in cui si è verificata la modificazione alla composizione della famiglia, salvo per i militari residenti all'estero, le norme che per essi saranno stabilite dal regolamento.

Sono modificazioni della composizione della famiglia nel senso del presente articolo:

a) la morte di alcuno dei membri della famiglia e la circostanza per la quale alcuno dei membri della famiglia sia da considerarsi come se non esistesse, a senso dell'art. 8;

b) il passaggio a seconde nozze della madre;

c) la legittimazione dei figli naturali.

Gli ufficiali di complemento, che, dopo la loro nomina ad ufficiali, siano venuti a trovarsi in alcuna delle condizioni di famiglia sopraccennate, possono ottenere di far passaggio col loro grado alla milizia territoriale.

Art. 10. — La chiamata alle armi potrà essere ritardata alle stesse condizioni previste dall' art. 120 del testo unico vigente, anche per gli studenti degli Istituti superiori di belle arti, musicali e delle scuole superiori agrarie, industriali e commerciali, che saranno designate dal regolamento.

Art. 11. — I militari, i quali siano in attesa di giudizio, perchè imputati di diserzione per non aver risposto alla chiamata alle armi della loro classe, o che siano imputati di mancanza alla chiamata, invece di essere detenuti nel carcere militare preventivo, sono assegnati ed avviati ad un corpo.

Art. 12. — Sono abolite le disposizioni del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito, approvato con Regio decreto 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3ª), le quali siano contrarie alla presente legge.

Con R. decreto sarà stabilita la data dell'entrata in vigore della presente legge.

Disposizioni transitorie.

Art. 13. — Per dieci anni dalla data in cui entrerà in vigore la presente legge, i figli naturali potranno ottenere l'assegnazione alla 2ª o alla 3ª categoria nei casi previsti dall' art. 5, purchè il riconoscimento sia avvenuto entro il primo anno dalla data, in cui la presente legge entrerà in vigore.

Art. 14. — Tutti i diritti sorti prima della entrata in vigore della presente legge possono essere fatti valere nei modi e nei tempi previsti dal vigente testo unico delle leggi sul reclutamento.

Art. 15. — Le surrogazioni effettuate prima del 1° dicembre 1907, danno diritto al fratello surrogante di conseguire l'assegnazione in 2ª categoria, nel caso in cui egli avrebbe avuto titolo alla 3ª categoria a norma del testo unico.

Art. 16. — Il Ministro della guerra è autorizzato ad impartire le norme per la prima applicazione della presente legge, e nel caso che essa sia applicata alla classe 1888, è altresì autorizzato a lasciare in congedo illimitato, sotto determinate condizioni, i militari di 1ª e di 2ª categoria della detta classe, che risiedevano all' estero anteriormente al 1° dicembre 1907, i quali avrebbero avuto diritto all' assegnazione alla 3ª categoria per alcuni dei titoli contemplati dalla legge preesistente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 15 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti — Viganò.

Ferrovie dello Stato

Prodotti del traffico.

17ª decade 11-20 dic. 1907 L. 12,711,305,00
17ª » 11-20 » 1906 » 11,956,256.88

In più 1907 L. 1,055,049.88

Prodotti complessivi.

1° luglio - 20 dic. 1907 L. 212,349,068.00
1° » - 20 » 1906 » 199,483,961.67

In più 1907 L. 12,865,101.33

Il prodotto per chilometro nella 17ª decade fu stato di L. 952.59 con un aumento di L. 118.60 su quello del precedente periodo corrispondente, in cui fu di L. 833.99; quello riassuntivo fu di L. 15,950.50 con un aumento di L. 867,69 sul precedente che fu di Lire 15,082.71.

Aggiudicazioni.

Le forniture di cui la gara 17 corr. sono state aggiudicate come appresso:

Alla Ditta Luigi Chiti (succursale stabilimento Pellas) di Firenze, N. 25,000 tessere in marocchino per l' uso dei biglietti d' abbonamento, costituenti il 1° lotto; N. 25,000 dette c. s. 2° lotto: N. 25,000 dette c. s. 3° lotto.

Kg. 77,000 di bronzo al manganese alla Ditta: Compagnie di Trefileriés du Havre di Parigi.

Forniture.

Sono state indette le seguenti gare:

Fornitura N. 16,400 picconi di assodamento. (Schede 6 gennaio p. v.).

Biglietti a foglietti a scontrini e a libretto per viaggiatori. (8 gennaio).

Liste di legno per telaini di carrozze. (13 genn.).

Manichi di legno frassino per mazze (13 genn.).

Reggi-contro per calderai e leve per la ribaditura dei chiodi. (15 gennaio, ore 18).

Kg. 60,000 stagno in pani. (20 gennaio, ore 18).

Kk. 60,000 di piombo in pani (22 genn., ore 18).

N. 40,000 gomme bianche, per cassare a doppio uso, in forma di lapis. (8 febbraio, ore 18).

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale VI Sezione Penale

Pres. cav. Galloni - Giudici: Morrone e Bianco - P. M. Carrelli - Dif. Cimini.

Un falso abate condannato per truffe

Nel gennaio di quest'anno, giunse in Roma tale Leone de Ruberey, sedicente abate francese, prendendo alloggio in una camera mobiliata in via del Babuino 56.

In seguito a reclami giunti alla polizia si scoprì che il de Ruberey avvalendosi di lette false dell'abate Kruy, sopraintendente dell' Abadia di Montecassino e del padre Giuseppe Masquillier, sacerdote nella chiesa di S. Gioacchino ai Prati di Castello, aveva truffato L. 170 allo stesso padre Masquillier, L. 130 alla Madre Superiora del monastero della Trinità dei Monti, Gabriella De Ages e tentato truffare il padre Giacomo Baud, procuratore del SS. Cuore.

Arrestato a Cassino, dove era fuggito, il de Ruberey sul principio insistette nel qualificarsi per l'abate de Ruberey, ma poi finì per declinare le sue vere generalità e cioè: Leone Briard, di anni 28 da Esquay sur Seulles (Francia).

Ieri il Briard per truffa continuata fu condannato a 20 mesi di reclusione e a L. 200 di multa.

Movimento della navigazione.

Il «Virginia» del *Lloyd* italiano, proveniente da Genova, Las Palmas, Rio Janeiro e Santos, è giunto sabato a Buenos Ayres.

Proveniente da Buenos-Ayres e Santos, ha proseguito lo stesso giorno da Rio-Janeiro per Genova il «Toscana» della Società «Italia».

Cronaca di Roma

Quirinale. — Le LL. MM. il Re, la Regina con i Principini si recarono ieri allo spettacolo diurno del teatro Adriano.

Furono ricevuti dai signori dell'impresa e, dopo avere assistito alla rappresentazione del Circo equestre Guillaume, fecero ritorno al Quirinale.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. mons. Valfrè di Bonzo, arciv. di Vercelli ed altri rappresentanti del Corpo diplomatico accreditato presso la S. S.

Nella sala del Concistoro ricevette alcune giovinette della parrocchia di San Martino ai Monti, che avevano fatto la prima comunione, le quali furono tutte ammesse al bacio della mano ed ebbero in dono dal Papa una medaglia di argento

— Alle 15,30 di ieri S. E. il card. Andrieu prese possesso del titolo presbiterale della chiesa di S. Onofrio al Gianicolo. S. E. fu ricevuta dal generale e dai Padri Gerolamini officianti la chiesa, e dopo la visita al Sacramento si assise in trono da dove assistette alla lettura della Bolla papale. Quindi impartì la benedizione.

Nelle sale del convento fu servito quindi un rinfresco.

Per quel povero Corea! — Si può dire che sia divenuto oramai la nota amena dei giornali bloccardi! C'è da inverniciare una finestra dei palazzi capitolini per cui non vi sono fondi? Ma come? — si grida — non si è trovato modo di inverniciare il Corea?! Non vedete come la passata Amm.ne M.le sperperava i quattrini!? Le strade di Roma sono luride? E perchè, invece di provvedere alla loro nettezza si è inverniciato il Corea?

Ma chi ha chiesto e preteso che la cessione del Corea fosse prevista nella legge per Roma per dare al popolo i concerti... popolari, che la passata Amm.ne. M.le minacciava di sopprimere? E perchè, dunque, si strilla oggi come gianduie, perchè il Comune si diverte a costruire più orchestre che strade?

Via, non diveniamo ridicoli! Ogni problema deve avere la sua cura: ma sarebbe semplicemente stupido che si volesse rendere responsabile il Comune di Roma se tanti poveri diavoli soffrono negli ospedali quando i lupi capitolini non trovano abbastanza pascolo alla loro rapacità!

Per un ufficio di collocamento — Si è avuta luogo nella sede dell'Associazione pel movimento dei forestieri sotto la presidenza del principe Pietro di Scalea un'adunanza di proprietari di trattorie, ristoranti, caffè, ecc., per discutere sulla costituzione di un ufficio misto di collocamento pel personale.

Avevano aderito all'istituendo ufficio cinquantasei Ditte, fra le quali anche alcune importanti; fra gli intervenuti si notavano il cav. Peroni, i signori Giuliani Mario, Pazienti, Sagnotti Vincenzo, Damiani, Baudinelli, Cardinali, Piccioni, Benedetti, Papi, Martocchia ed altri.

Dopo breve discussione fu determinato d'indire una nuova riunione per ottenere che anche un maggior numero di proprietari si pronunci sulla opportunità della istituzione.

Pro «Biblioteca degli operai» — Il grande concerto corale ed istrumentale che doveva aver luogo domani alla Sala Pichetti a beneficio della Biblioteca per gli operai, è stato rimandato a venerdì 10 gennaio 1908.

I biglietti acquistati sono validi per il detto giorno.

Assistenza sanitaria gratuita — La Giunta Municipale ha approvato l'elenco dei poveri da ammettersi all'assistenza sanitaria gratuita per l'anno 1908.

Una copia di questo elenco sarà pubblicata, secondo la rispettiva competenza, presso la sede di ciascuna Delegazione Municipale da oggi fino al 27 gennaio 1908.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare alla Delegazione stessa, in scritto e in carta libera, apposito reclamo per la mancata o negata iscrizione, su cui deciderà il Consiglio comunale.

Sede delle Delegazioni: I via Ginori 37 - II via della Croce Bianca 42 - III via Ferruccio 11 - IV via Goito 35 - V via Tomacelli 129 - VI via Crociferi 49 - VII via del Sudario 45 - VIII vicolo della Traspontina 14 - IX vicolo Moroni 2.

Per gli ufficiali in congedo — Al ricevimento Reale di Capo d'Anno, che avrà luogo al Quirinale il 1° gennaio prossimo alle ore 16.40, sono invitati a fare ala al passaggio delle Loro Maestà anche gli ufficiali in congedo.

Gli ufficiali superiori in congedo, che interverranno a detto ricevimento, si dovranno trovare per le ore 16 al palazzo del Comando del Genio (via del Quirinale 11), dove, riuniti sotto la direzione del colonnello più anziano, si recheranno al Quirinale in modo da giungervi per le ore 16.40.

Gli ufficiali inferiori in congedo si troveranno invece per le ore 16 alla caserma Goffredo Mameli (già S. Caterina - via Magnanapoli) ove quelli dipendenti dal Distretto saranno riuniti per cura del comandante di esso, e quelli dipendenti dai Corpi da un ufficiale superiore o capitano a tale uopo comandato da ciascun Corpo.

Muoveranno poi, riuniti sotto la direzione dell'ufficiale più anziano, per recarsi al Quirinale dove dovranno giungere per le ore 16.40.

Bollettino giudiziario — Vulterini Ernesto è nominato vice-pretore del VI Mand. di Roma.

Natale Carlo, alunno di 2ª cl. nella I Pret. urb. di Roma, in aspett., è rich. in servizio al trib. di Roma.

Bizzarri Amedeo, id. id. del trib. di Roma è tramutato alla VI Pret. di Roma.

Concerto Testaccio — I musicanti del Concerto Testaccio, regolarmente inscritti e che hanno accettato incondizionatamente lo Statuto dell'Associazione, si riuniranno stasera alle ore 20 nella sede di via Mastro Giorgio 64 per l'approvazione dell'orario invernale dei servizi pubblici e per la distribuzione delle nuove divise di panno.

Un comizio di superstiti garibaldini — Ieri i superstiti garibaldini si riunirono a comizio nella sala della Posta Vecchia. Parlarono gli avvocati Pagliaro e Colacito.

Fu votato un ordine del giorno in cui si chiede al Governo che sia indistintamente concesso un vitalizio di L. 500 annue a ciascun superstite garibaldino.

Pervennero adesioni da Milano, Campobasso, Genova, Spezia, Firenze, Terni, Ancona e da altre città d'Italia.

L'ordine fu perfetto.

Al Collegio Romano. — Nell'aula magna del Collegio Romano il signor Armando De Santis, tenne ieri una lettura di versi.

Il De Santis è un ottimo leggitore e però fece gustare al pubblico numeroso ed elegante che gremiva la sala alcune poesie del Carducci, di Alfredo Baccelli e di Giovanni Bertacchi. Ma il De Santis è anche un buono, per quanto giovane poeta e tale si affermò in quattro liriche che furono assai apprezzate e applaudite.

Società contro l'accattonaggio. — Alla Società contro l'accattonaggio sono pervenute le seguenti oblazioni - Dalla signora Annie Stobart una lira sterlina - Da persona incognita L. 10, diretta all'avv. Cuccia cav. Luca segretario generale della Società.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Uff. VII) dal giorno 21 al 28 dicembre 1907.

Paletot scuro da ragazzo - Due chiavi femmine - Portamonete con L. 1,90 - Apparecchio di un lume a gas di ottone - Sei chiavi con anello (una maschia) - Un carrettino a mano - Paletot cenere con carte diverse dirette a Carminati G. - Portafogli con due ritratti, una licenza da caccia di Marcelli G - Moneta d'argento di L. 5 - Portamonete con cinque polizze di pegno - Dieci lire - Portamonetino di pelle gialla con 10 centesimi - Grossa chiave femmina - Chiave maschia - Quattro chiavi con un laccio (una maschia - Borsetta di pelle verde con due fazzoletti ed un biglietto di Bordini Mannarini E. - Organetto a mano - Libretto Cassa postale di Risparmio di Corinti T. - Lettera dei F.lli Rigacci a Ruggeri Pellegrini E. - Tre chiavi femmine con anello - Polizza di pegno - Chiave americana - Chiave maschia.

Il « Corriere teatrale quotidiano. » — Il *Corriere teatrale quotidiano*, il cui primo numero doveva uscire ieri, ha dovuto rimandare a questa sera le sue pubblicazioni, in causa di un guasto tipografico.

Il numero di oggi conterrà articoli di attualità e importanti corrispondenze dall'Italia e da Parigi.

Una esposizione al negozio Finocchi — Nel pomeriggio di ieri una vera folla si accalcava davanti alle vetrine del negozio dei Fratelli Finocchi al Corso Vittorio Emanuele, aspettando che fosse permesso di visitare l'interessantissima esposizione ben ordinata nelle sale superiori da parecchi giorni.

Se l'affluenza è tale che i proprietari sono stati costretti di far mettere alla porta interi cordoni di guardie, dipende dal fatto che l'esposizione è veramente grandiosa.

Le grandi sale sono state addobbate con sfarzo e gusto squisito: particolarmente interessante è la sala giapponese, in cui sotto la luce di fantastici lampioncini, fanno bella mostra mille oggetti autentici del Giappone: vasi istoriati, bellissimi servizi da the, scimitarre arabescate, ninnoli, portaombrelli, scatole per lavori femminili, oggetti di uso domestico.

L'eleganza e il buon gusto di questa sala è sorprendente, e quando la graziosa banda della Sacra Famiglia suona a tutto fiato le delicate note di Jones, l'effetto è suggestivo e per aver l'illusione di essere nel Giappone, non mancano che le Geishe.

Da questa sala si passa al grande salone dei giocattoli, in cui è stato riunito quanto di più bello e di più fine hanno saputo dare in tal genere le più rinomate fabbriche d'Italia e dell'estero; ve ne sono di tutte le forme di tutte le grandezze, di tutti i prezzi.

Questo salone è sempre il più affollato, e tutta la gente si agita tra quelle alte colonne di bambole, di carrozzini, di gingilli graziosi, meravigliata della modicità dei prezzi e della bontà degli articoli.

Da questo salone si può passare in molte altre sale, del pari sfarzosamente illuminate, dalle pareti coperti di piatti in ferro dipinto o tappezzate di ricchi tessuti.

Hanno conquistato largamente il favore del pubblico i bellissimi vasi imitazione del Della Robbia, di sesso Fiorentino, i vetri e i candelabri di Murano, le terre cotte e le porcellane delle più rinomate fabbriche italiane e straniere, i gingilli in vetro di Boemia, i *bisquits* di Germania.

Sembra davvero ritornare bambini e di rivolare con la fantasia al regno delle fate, tanta è la quantità e la bellezza degli oggetti.

Il pubblico si allontana da queste sale incantevoli per passare in altri grandiosi locali pieni di splendidi servizi da tavola di ogni stile, ed esce soddisfatto da questa bella esposizione allestita con ogni lusso e con molto buon gusto.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Un furto all'americana. — Questa volta il furto non potrebbe essere più all'americana di così, perchè gli autori di esso, e anche la vittima, sono precisamente degli americani dell'America del Nord...

Ecco di che si tratta. Da parecchi giorni alloggiava al Grand Hôtel un certo Simone Sherwood, da Connanet il quale aveva conosciuto un suo connazionale di cui non si ricorda il nome.

Ieri mattina entrambi si misero a vagabondare per la città, soffermandosi a tutti i *bar* e a tutte le *buvettes* che incontravano.

Quando furono in via Veneto, s'imbatterono con un terzo americano il quale, vedendoli, si fece cadere il portafoglio...

Naturalmente gli altri due si affrettarono a raccoglierlo e a restituirlo al padrone, il quale si profuse in ringraziamenti. Si pensò allora, per festeggiare questa caduta e questa restituzione, di andare tutti e tre in giro alla ricerca delle altre *buvettes*...

Conclusione: a un certo punto lo Sherwood era ubriaco fradicio e allora gli fu consigliato di affidare il proprio portafoglio all'americano n. 2. Il malcapitato non si rifiutò e i fumi dell'alcool non gli permisero di vedere oltre... Così, quando si ritrovò solo, senza gli amici e senza il portafoglio che conteneva circa 20 mila lire, non vide altra via che quella del Commissariato di Castro Pretorio, dove egli andò a denunziare il furto di cui era stato vittima.

Investimento — In via Cacciabove, ieri sera la vettura condotta da Pietro Marinelli, cocchiere presso la ditta Emanuelli, investì il negoziante Brusconi Stanislao, d'anni 60, che riportò contusioni ed escoriazioni alla regione scapolare sinistra ed alle gambe.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in quindici giorni.

Gli attaccabrighe — Nel cortile dello stabile in via Arco di Parma 7, ieri alle ore 15 per futili motivi attaccarono lite Pantaliti Maria, di anni 22 e Mercuri Leonilde di anni 49.

Questa, armata di bastone, ferì al sopracciglio sinistro la Pantaliti che a sua volta vibrava all'avversaria un colpo di lima al 9° spazio intercostale sinistro.

Medicate a S. Spirito la Pantaliti fu giudicata guaribile in pochi giorni, mentre la Mercuri fu trattenuta in osservazione.

— In via Cola di Rienzo, ieri sera, giocando al *carachè*, lo stuccatore Ravaglioli Giuseppe di anni 22, abitante in via Ennio Quirino Visconti 25, venuto a questione con un venditore ambulante detto il « Matricianello » fu ferito con due coltellate alla spalla destra.

All'ospedale di S. Spirito ne avrà per una diecina di giorni.

— Il [illegible]atore Capri Marco, di anni 43, iersera in Piazza Navona venne a lite, per motivi intimi, con certa Virginia Ravinelli, che lo ferì con una coltellata al collo.

Il Capri a S. Spirito fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Attenti alle armi! — Il tipografo Visconti Marco, d'anni 17, ieri, in via S. Prisca, nel provare una rivoltella Flober gli esplose un colpo, che ferì alla mano sinistra il compagno di lavoro Bani Giulio, di anni 25.

Il Visconti, visto ferito il compagno, lo condusse alla Consolazione dove fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Il feritore fu accompagnato al Commissariato di Campitelli.

Il solito sbaglio. — La sartina Marciani Amelia, d'anni 18, alle 20 di ieri nella sua abitazione di via de' Gracchi 8, bevve per isbaglio del sublimato contenuto in un fiasco.

Avvedutasi dell'errore corse a S. Spirito, dove i sanitari si riservarono il giudizio.

— La stessa cosa accadde alla trentaquattrenne Bugatti Marta, che bevve del sublimato contenuto in un bicchiere scambiandolo per acqua.

A S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Stracellato da un treno — Ieri mattina alle 3 3[4 il pecoraio Michele Maiozzi di anni 62, da Petrella Liri, al servizio nella tenuta *Cavaliere* del possidente Fraschetti, si recava alla messa nella cappella della tenuta Lunghezza. Attraversò il ponte dell'Aniene ed il binario della ferrovia mentre sopraggiungeva il diretto di Tivoli.

Il Maiozzi credette di poter evitare l'investimento, ma fu invece travolto dalla locomotiva nonostante che il macchinista facesse tutti gli sforzi per rallentare la corsa.

Quando il treno si fermò il Maiozzi era un informe cadavere.

La morte fu constatata dal dott. Falcioni, assistente alla tenuta, ed il cadavere fu piantonato dai carabinieri della stazione dei Sette Camini in attesa dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. — Ida Baldassini di anni 18, abitante al vicolo S. Giuliano 12, ieri mattina alle 9, in seguito ad una questione avuta col padre Leopoldo e col fratello Ettore, tentò di uccidersi ingoiando tre cartine di salolo e tre di chinino.

All'ospedale di S. Antonio i medici si sono riservati il giudizio.

Un rimedio che aggrava il male. — Ieri alle 8,35 cessava di vivere per bronco-polmonite e nefrite influenzale, il bimbo Fabrizi Romeo di mesi 13, abitante in via Porta Castello numero 15.

Avendo il sanitario municipale dott. Fraschetti dichiarato che la concausa della morte era stata l'applicazione sul petto del bambino di un cataplasma di seme di lino che gli aveva prodotto una ustione di terzo grado, il cadaverino è stato piantonato a disposizione della autorità giudiziaria.

Investimento mortale. — L'altra sera in piazza Mastai Cirilli Adelaide di anni 62, abitante in via Natale del Grande 8, fu investita da un ciclista rimasto sconosciuto.

La donna, che riportò contusioni gravi e commozione addominale, morì alle 14,15 di ieri.

Dal Commissariato di Trastevere si fanno attivissime indagini per l'identificazione e l'arresto dell'investitore.

Il suicidio d'uno studente innamorato. — Da qualche giorno il giovane studente dell'Accademia di S. Cecilia Goggi Guglielmo, di anni 20, appariva fortemente e stranamente turbato. Egli di carattere naturalmente allegro, era improvvisamente divenuto taciturno al segno da destare serie apprensioni alle persone di famiglia che non sapevano spiegarsi il motivo di questo mutamento. Ma bisogna aggiungere che il Goggi da qualche tempo era fidanzato con una signorina, a nome Matilde, che trovasi in un educandato.

Da alcuni giorni questa signorina trovavasi in letto malata e sembra che il male aumentasse in proporzioni allarmanti. Infatti ieri la signorina Matilde aggravò seriamente e questo determinò nell'animo del Poggi il proposito di finirla con la vita.

Verso le 18.30 si ritirò nella sua camera in via dell'Anima 50, p. 1°, e qualche momento dopo furono udite delle grida. La povera madre, presagendo subito qualche disgrazia corse nella camera del giovane. Non vi trovò alcuno ed affacciatasi alla finestra vide il figlio in una pozza di sangue.

Lo studente si era gettato dalla finestra a capofitto, andando a cadere sul selciato del cortile dello stabile N. 55.

Fu immediatamente soccorso dal falegname Beccari Guglielmo e dal cocchiere D'Amato Giuseppe, che insieme a due carabinieri lo adagiarono in una vettura e lo accompagnarono a S. Spirito.

Il suicida, che aveva la testa fratturata, spirò mentre il dott. Cattaruzza lo stava medicando.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 31 dic.bre 1907 – *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 14 marzo 1907 fino alla polizza n. **51900.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 14 marzo 1907 fino alla polizza n° **51900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di domenica 29 saranno esposti pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Roma 29 Dicembre 1907

Costanzi — Un uditorio affollato, elegantissimo anche ieri sera.

Notati in un palco di primo ordine le LL. AA. RR. il Principe Giorgio di Grecia e la Principessa che indossava una magnifica *toilette* bianca.

I maestri cantori ebbero trionfalmente confermato il successo della prima sera e il pubblico mostrò il suo pieno gradimento con applausi continui e calorosi.

Questo spettacolo così completo, così omogeneo, in cui figura un complesso di artisti di primissimo ordine, e dove lo sfarzo dell'allestimento scenico è senza precedenti, è una festa indimenticabile dell'arte.

Anche ieri sera Leopoldo Mugnone, che dello riuscito spettacolo è stato uno tra i maggiori cooperatori, fu fatto segno a vive acclamazioni.

L'ottima orchestra del teatro, sotto la sua direzione, fu un prodigio di fusione, di espressione e di colorito. La finale del primo atto si volle replicata.

Tutti gli interpreti sono stati assai festeggiati. Giuseppe De Luca, un inimitabile *Beckmesser*, rese la sua parte ottimamente, meritando speciali approvazioni; il De Grazia fu un *Pogner* di magnifica voce e di grande signorilità; il tenore Carpi si fece nuovamente ammirare per i suoi pregi di cantante e di attore; il Bonfanti fu un *Walther* quale meglio non si potrebbe desiderare per la grazia, la giocondità e la voce simpatica; la signorina Villani eccellente e appassionata *Eva*, e la signora Bergamasco sicurissima ed efficace nella parte di *Maddalena*, rinnovarono il successo della prima sera. Il Berardi artista sempre corretto e coscienzioso, l'Eral, il Farinatti e gli altri ebbero anche applausi.

I cori guidati dal maestro Zorzato, riuscirono inappuntabili.

Ammiratissimi lo scenario e i costumi.

Oggi alle 20,30 (3ª sera di abbonamento), avremo la 3ª replica dei *Maestri Cantori.*

Quanto prima *Tosca*, che avrà a principali esecutori Livia Beriandi, Alberto Dardani, Francesco Cigada, Giuseppe De Grazia, Leo Eral, Raffaele Di Rosa, Giuseppe Gironi, Roberto Bisciani.

Maestro concertatore e direttore Leopoldo Mugnone.

Valle. — Un'allegria senza fine suscitò la brillantissima commedia di Scarpetta, *No turco napolitano*, piena di trovate esilaranti e di situazioni comicissime.

Per aderire alle numerose richieste, stasera *No turco napolitano* si ripete. Nella diurna si darà invece *Capitano Saetta.*

Nazionale. — Elodia Marresca ebbe molti applausi ieri nel *Viaggio di Susetta*, di cui ell'è protagonista garbata e geniale.

Oggi due spettacoli con *La bella stiratrice.*

Quirino. — Le antiche operette sono sempre le più graziose e le più divertenti: questo pensavamo ieri sera nel riudire la vivace e spigliata musica di *Donna Juanita*, nella bellissima edizione che ne dà la Compagnia Foffano-Lauri. Jole Baroni fu piena di vivacità e di brio nella parte di *Renato Dufour*: ed il pubblico volle da lei vari *bis*, e la applaudì vivamente insieme agli altri esecutori, ed in special modo a Lambiase, alla Foffani, a Miselli, a Merazzi, a Maresca, alla Razzoli.

Ricchi e di ottimo gusto gli scenari ed i costumi.

Nelle due rappresentazioni di oggi si darà *La bella stiratrice*: protagonista Maria Lauri.

Adriano — Gli orsi ammaestrati destano il più vivo interesse, e gli altri numeri del programma sono, essi pure, molto apprezzati.

Oggi due rappresentazioni, di cui la prima alle 16 per aderire al desiderio manifestato da numerose famiglie.

Manzoni — Una calda e sincera manifestazione di simpatia fece ieri il pubblico a Dillo Lombardi, il quale con *Michele Strogoff* ha dato il suo spettacolo d'onore. Molto applauditi anche la Montagna, la Granosio, la Nelly Bracci, Calà, Polzi ecc.

Nelle due rappresentazioni di oggi replica.

Renzo Rossi

Ultime Notizie

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale, la consueta relazione a S. M. il Re con firma di leggi e decreti.

Mancava il Ministro on. Mirabello.

Dopo l'udienza reale il Presidente del Consiglio ebbe a palazzo Braschi una conferenza col Ministro degli Esteri, on. Tittoni, ed ha ricevuto in seguito qualche uomo politico e tra gli alti funzionari il Cons. di Stato comm. Salvarezza.

Le dimissioni del ministro della guerra

Con decreto in data di ieri (29) sono state accettate le dimissioni dalla carica di Ministro Segretario di Stato per la guerra, rassegnate dall'on. tenente generale Ettore Viganò, senatore del Regno che, con decreto di pari data, è stato, di *motu proprio* di S. M., nominato cavaliere di Gran Croce, decorato del Gran Cordone dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il nuovo ministro della guerra

Con altro decreto di pari data è stato nominato Ministro, Segretario di Stato per la guerra, l'on. Severino Casana, senatore del Regno.

Il decreto fu portato dal Presidente del Consiglio alla firma di S. M. il Re ieri sera alle 19.

Il senatore Severino Casana è nato a Torino nel 1849 e, laureatosi in scienze matematiche in quella Scuola di applicazione, della quale più tardi fu valoroso insegnante, si dimostrò presto valentissimo ingegnere, specialmente in materia di costruzioni ferroviarie.

Nel corso della XVI legislatura (1886) sotto il regime dello scrutinio di lista, entrò a Montecitorio, mandatovi dagli elettori del I Collegio di Novara, che gli confermarono il mandato anche nella successiva legislatura.

Ripristinato il Collegio uninominale, rappresentò nelle successive due legislature il Collegio di Pallanza.

Nel maggio 1898 fu nominato senatore del Regno.

Politicamente l'on. Casana apparteneva nella Camera al Centro.

Deputato, fu molto assiduo ai lavori parlamentari: eletto ripetutamente a far parte delle maggiori Commissioni, di lui gli atti parlamentari registrano numerose e dotte relazioni, specialmente in questioni finanziarie e sociali.

Anche in Senato è notato tra i più assidui.

Sindaco di Torino per vari anni, presidente dell'Opera Pia San Paolo, dimostrò singolari attitudini di amministratore e lasciò buon nome in tutte le aziende, nelle quali ebbe parte.

Di carattere retto ed integro, l'on. Casana ha ingegno forte, larga coltura, mente equilibrata e possiede in sommo grado quel senso pratico che, insieme alla tenacità di propositi, è una delle caratteristiche della regione, cui appartiene.

Nota speciale: il bar. Casana, ricco di censo, ciò che non guasta, è altrettanto ricco di modestia.

Il primo esperimento di un Ministro della guerra che non appartiene all'esercito, non si poteva fare sotto migliori auspici e conviene riconoscere che, ammessa l'innovazione, l'on. Giolitti ebbe la mano felice.

L'on. Casana — che ha un figlio ufficiale di marina — fu membro della Commissione d'inchiesta sulla marina ed apparteneva ora alla Commissione d'inchiesta sui servizi della guerra.

Contro le frodi nel commercio oleario.

Ieri si è riunito il Consiglio direttivo della Società nazionale degli olivicoltori, sotto la presidenza dell'on. De Cesare, e con l'intervento dei signori march. Cassis, march. Cugia, bar. De Grazia, sen. Manassei, cav. Marchetti, on. Maury, conte Recci, cav. Petragnani, cav. Salustri-Galli, cav. Saulini, e del segretario prof. Mondini.

Il Consiglio si è occupato principalmente dell'esame del disegno di legge presentato alla Camera sui provvedimenti per combattere le frodi nel commercio dell'olio d'oliva, ed ha deliberato di provocare un'agitazione parlamentare, affinchè nel disegno stesso venga stanziata quella somma indispensabile per l'applicazione della legge.

Il movimento del porto di Genova

Il Consiglio comunale, nella sua riunione del 20 corr. approvava un ordine del giorno, nel quale si affermava che nel movimento di quel porto si era verificata una diminuzione di traffico; ora la verità è che dalla statistica del movimento ferroviario, recentemente pubblicata, risulterebbe invece che ebbe a verificarsi nel corrente anno, non una diminuzione rispetto agli anni precedenti, ma un aumento di 200 mila tonnellate. E quello che si è constatato nel traffico marittimo, non è dissimile dai risultati ottenuti nei trasporti ferroviari.

Nè varrebbe a dimostrare il contrario che nel mese di novembre scorso il movimento di merci in arrivo al porto segnò un centinaio di migliaia di tonnellate in meno, essendo questo un fatto accidentale, e del resto naturale, in un movimento di sei milioni, non potendo nè dovendo avere influenza una maggiore o minore introduzione di carri in un mese sul movimento complessivo del traffico dell'intero anno.

Certo si è che in tutto l'anno 1907 vi fu aumento, anzichè diminuzione, nel movimento del porto di Genova, malgrado la notevole diminuzione di importazione del grano (353,142 tonnellate) per la maggior produzione interna, ed altre ben note cause generali, anzi mondiali, di depressione economica e commerciale aumento che si può ritenere, fino da ora, raggiungerà le 89 mila tonnellate di fronte a quello del 1906.

Ministero Interno.

E' stato approvato lo statuto organico dell'ospedale dei poveri di Vercelli (Novara).

— E' stato eretto in ente morale, approvandosene lo statuto organico, l'Asilo infantile Sartirelli di Miraino (Novara).

— E' stato disposto il concentramento nelle rispettive Congregazioni di Carità delle seguenti istituzioni pubbliche di beneficenza:

Legato Mora di Villadeati (Alessandria) - Fondazione Borse di studio di Cortona (Arezzo) - Pio legato Burzi di Montevarchi (Arezzo) - Confraternita di S. M. del Pianto di Montottone (Ascoli) - Opera pia Fondo More di Tricase (Lecce) - Legato Maratti di Medole (Mantova) - Doti Capriotti e Bresciani di S. Gemignano (Siena) - Opera pia De Perini di Venezia.

— E' stata disposta la parziale trasformazione della Confraternita dell'Ordine di S. Francesco di Assisi (Perugia).

Ministero Lavori Pubblici.

Nuove ferrovie.

La III Sezione, presieduta dal comm. Coletta, ha approvato, fra l'altro, i seguenti progetti di ferrovie:

Progetti di massima delle nuove linee Molfetta-Terlizzi-Ruvo ed Arezzo-Sinalunga.

Progetto esecutivo del terzo tronco Breno-Edolo della ferrovia Iseo-Edolo.

Progetto esecutivo, presentato dalla Direzione generale delle ferrovie dello Stato, per la ferrovia Pietrafitta-Rogliano per l'importo di oltre 5 milioni che sarà appaltato in tre distinti lotti.

Per i danneggiati del Vesuvio e delle Calabrie.

Ieri l'on. Bertolini ha sottoposto alla firma del Re il decreto per la promulgazione della legge portante provvedimenti per urgenti riparazioni di opere pubbliche danneggiate da alluvioni, dalle frane dall'eruzione vesuviana e dal terremoto che funestò la calabria nello scorso ottobre, ed ha impartito disposizioni perchè la legge, approvata soltanto ieri dal Senato, abbia la più pronta ed efficace applicazione.

Per l'equo trattamento dei ferrovieri privati.

La Commissione per l'equo trattamento del personale delle ferrovie concesse all'industria privata ha compiuto l'esame di tutti i regolamenti e relative tabelle organiche. Ed ha formulato per tutte le sue conclusioni definitive, meno che per le Secondarie Romane, per la Nord-Milano e per le Venete, per le quali ha ritenuto aver bisogno di alcuni chiarimenti. Anche per queste saranno prese deliberazioni definitive nella seduta già fissata per l'8 gennaio e la Commissione avrà così esaurito i suoi lavori.

Intanto il Ministro on. Bertolini, che ha seguito con grande interesse lo svolgersi dell'opera della Commissione, sta facendo le definitive comunicazioni alle singole Società. In generale queste si sono mostrate favorevoli a migliorare le condizioni del personale.

Informazioni estere.

Il movimento religioso in Francia

(S) **Tolosa**, 29 — Mons. Germain, arcivescovo di Tolosa, in una lettera circolare diretta ai fedeli, deplora l'azione dei poteri pubblici, la decadenza della famiglia e la scuola laica, che prepara alla Francia la rovina.

L'arcivescovo, per ristabilire l'equilibrio sociale rotto dall'empietà, chiede che si formino leghe di assistenza, associazioni per la santa comunione, battaglioni di fedeli destinati a far scorta al Sacramento, processioni mensili nelle chiese, e chiede anche che gli uomini assistano agli uffici religiosi col libro in mano e diano l'esempio della pietà e dell'osservanza rigorosa dei principii del culto.

Perchè - domanda l'arcivescovo - quello che si fa all'estero: nel Belgio, nella Germania, in Svizzera, non si dovrebbe fare in Francia?

L'arcivescovo scongiura infine i cattolici di portar rimedio alla situazione attuale e di osservare assiduamente le pratiche della religione.

RUSSIA

I firmatari di Viborg.

(S) **Pietroburgo**, 29 — Il signor Ramischvili ha pronunciato un violento discorso, affermando che le elezioni della seconda Duma rappresentavano il verdetto del paese sui membri della prima Duma; verdetto identico a quello dato dall'Europa occidentale, che organizzava riunioni di protesta contro lo scioglimento del Parlamento russo e votava indirizzi di simpatia per i deputati della Duma.

L'oratore ha ricordato il grido di Sir H. Campbell-Bannermann: La Duma è morta, viva la Duma! ed ha aggiunto che i deputati della Duma, quando hanno la simpatia di un uomo come il Primo Ministro di Inghilterra, non hanno bisogno di fare appello alla compassione di una Corte di giustizia russa.

Quando, alla fine dell'adienza, gli accusati escono, 80 membri dell'opposizione della Duma attuale, con alla testa i democratici costituzionali Roditscheff, Kolubacine e Chingaroff, vanno loro incontro e, tra le acclamazioni della folla presente, è letto un indirizzo di felicitazione, firmato da tutta l'opposizione.

(S) **Pietroburgo**, 29. — Dopo il discorso di Ramischwili, il P. G. ha pronunciato una breve requisitoria e in seguito hanno preso la parola gli avvocati.

Maklakoff ha rimproverato all'accusa di avere torturato il codice onde trovare un pretesto per impedire la rielezione dei membri della prima Duma. Ha aggiunto che la Corte di giustizia non giudica soltanto i deputati, ma 150 milioni di russi.

Alexandroff ha parlato a nome della maggioranza degli altri difensori e ha detto: Noi rinunciamo in questo momento all'esercizio della nostra professione; siamo qui come cittadini; siamo il popolo che ha eletto i deputati, siamo gli artefici della loro sfortuna; noi li abbiamo incaricati di chiedere la terra e la libertà: essi hanno onorevolmente adempiuto il loro mandato.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 29 — In seguito all'approvazione data dal Parlamento ungherese di un credito di 90 milioni di corone, per aumento del materiale rotabile e costruzione di nuove linee ferroviarie, il Ministro del Commercio, Kossuth, attende a preparare un nuovo progetto, che destina una somma di 200 milioni di corone ripartita in tre esercizi finanziari, all'acquisto di rotaie, all'ingrandimento della rete ferroviaria, alla costruzione di stazioni, di locomotive, di vagoni, ecc.

Il Ministro Kossuth sottoporrà il suo progetto al Parlamento nel gennaio prossimo, ed i lavori comincierebbero subito dopo l'approvazione della legge.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci
FUORI DAZIO

dal dì 22 Dicembre al dì 28 Dicembre 1907

ARTICOLI	Unità	Minima	Massima
Buoi e vacche nos. da strame	Q.	135 —	155 —
Buoi e vacche da erba	»	125 —	135 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	140 —	190 —
Vitelli di campagna	»	135 —	160 —
Suini della Provincia Romana	»	145 —	1.0 —
» Bianchi di Napoli	»	150 —	160 —
Polli di Toscana	paio	3 50	4 —
Pollanche	»	4 —	4 50
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 —	4 50
Pollastri e Pollanche scelti	»	4 50	5 —
Pollastri delle Marche	»	3 50	4 25
Pollanche delle Marche	»	3 20	3 80
Galline	»	4 50	5 —
Pollastri di Perugia	»	2 50	3 —
Galline »	»	3 80	4 —
Pollanche »	»	3 —	3 40
Piccioni	»	0 83	1 10
Galline Faraone		4 50	5 50
Capponi	»	4 50	6 50
Anitre	»	4 50	5 —
Gallinaccio vivo	chilo	1 60	1 60
Gallinaccetta viva	Kg.	1 75	2 —
Gallinaccio macellato	Kg.	2 60	2 50
Gallinaccetta macellata		2 25	2 55
Prosciutti romani entro dazio	quint.	225 —	225 —
Prosciutti di montagna	»	260 —	275 —
Ventresche	»	140 —	140 —
Guanciali	»	150 —	160 —
Lardi (secondo il pezzame)	»	135 —	162 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	»	225 —	230 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	200 —	210 —
Cotechini di Bologna	»	260 —	200 —
Zamponi di Cremona	quint.	220 —	130 —
Zamponi di Brianza	»	245 —	245 —
Zamponi di Modena	»	220 —	230 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	— —	— —
Prosciutti di Milano uso Gratz	»	215 —	230 —
Lardi di Bologna	»	170 —	170 —
Ventresche di Bologna (f.	»	170 —	170 —
Mortadelle di Bologna	»	200 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	115 —	200 —
Strutto d'America	»	160 —	165 —
Lardo d'America	»	155 —	165 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	25 70	26 —
» » » 2.a	»	25 25	25 95
Grano tenero staz. diverse 1.a qual.	»	25 25	25 75
» » 2.a	»	24 25	24 75
Granone Provincia Romana 1. q.	»	17 50	18 —
» » 2. q		— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	»	17 25	17 50
Granone di Ferentino 1. q.	»	— —	— —
Granone di Napoli	»	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	37 50	37 50
id. id. » 0	»	36	36 50
id. id. A » 1	»	34 50	35 —
id. id. B » 2	»	33 50	34 —
id. id. C » 3	»	33 —	33 50
id. id. D » 4	»	30 —	31 —
id. id. V » 5 sacco comp.	»	28 —	28 —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	20 50	21 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	19 50	20 —
Orzo da birra		20 —	19 [illegible]
Farinella di granone di Ferentino	»	— —	— —
Semolino di grano duro		45 —	46 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	70 —	72 —
Pasta » » 1		62 —	63 —
Pasta » » 2		53 —	54 —
Pasta » 3	»	49 —	50 —
Crusca	»	15 —	16 —
Cruschello	»	14 —	15 —
Mandorle delle Puglie	»	2[illegible]9 —	210 —
Noci di Sorrento 1.a qual.	»	105 —	110 —
Zibibbo di Pantelleria vecchio	»	— —	— —
Sultanina (vecchia) 1.a qualità	»	115 —	120 —
Sultanina nuova 1.a qualità	»	125 —	130 —
Anici	»	100 —	108 —
Pignoli	»	158 —	165 —
Prugne nostrane 1. q.	»	80 —	90 —
Mandorle cavaliere agusciate	»	125 —	130 —
» di Spagna agusc.	»	150 —	155 —
Nocciole in guscio secche	»	— —	— —
Nocciole agusciate	»	208 —	210 —
Miele centrifugato	»	87 —	95 —
Aranci di più scelte di Calabria	mille	50 —	55 —
Limoni di più scelte	mille	15 —	25 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	300 —	300 —
Burro di Milano 1. q.	»	300 —	310 —
Burro di Milano 2. q.	»	265 —	283 —
Burro di Reggio Emilia	»	240 —	250 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	»	206 —	208 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	176 —	178 —
» » 3. q.	»	60 —	65 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	180 —	195 —
Formaggio pecorino vecchio	»	— —	— —
» nuovo salato	»	— —	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	185 —	190 —
Formaggio Gorgonzola bianco	»	165 —	170 —
» erborizzato	»	165 —	175 —
» Mozzarella di bufala	»	2.0 —	265 —
» Stracchino salato	»	145 —	145 —
Uova in partita dazio compreso	mille	113	118 —
Uova da scarto piccole	»	90 —	95 —
Acciughe di Sicilia bar. Kg. 60		135 —	183 —
Acciughe di Sicilia » 00		90 —	90 —
Acciughe di Anzio stipa gr. Barile K. 60		150 —	159 —
» d'Anzio » 60		100 —	100 —
» d'Africa » 60		135 —	105 —
Acciughe d'Africa Bar. Kil. 60		90 —	90 —

Il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

LUIGI PLATTI gerente responsabile

La Signora dal Collare

di PAUL SAUNIÈRE

XIII.

Il fanciullo delle « Charmettes ».

— Dio m'è testimonio, disse Flamberge, che avevo fatto di tutto per salvare quel miserabile ma non speravo tanto dalla sua giustizia.

— Ah! voi non siete ancora a capo di tutto, amico mio, proseguì Reginaldo. Dio non si occupa che di voi da due giorni.

— Che cosa intendete dire?

— Voi vi credete un fanciullo senza nome, senza famiglia, non è vero?

— Senza dubbio! Non ve l'ho detto le mille volte?

— Ebbene! vi siete le mille volte ingannato, mio caro, disse Reginaldo. Vi ricordate della storia della « Dame au Collier » del signor de Lorgerie, del loro fanciullo morto miseramente nell'incendio della fattoria delle « Charmettes »?

— Sì, disse Flamberge palpitante.

— Giusto, amico mio, quel fanciullo non è morto. Salvato da un garzone della fattoria di Simone, è stato deposto da lui sulla strada, a una lega da Fontainebleau.

— Ma è possibile! esclamò il capitano profondamente commosso. Come! il conte di Lorgerie... quel degno e bravo gentiluomo, verso il quale mi sentivo irresistibilmente trascinato, che ho salvato.... è....

— Vostro padre, capitano e la baronessa di Mérande....

— Ma chi vi ha detto....

— Ecco, interruppe Reginaldo indicando Pietro Claviet, interrogate quest'uomo, vi risponderà.

Pietro si alzò, si avvicinò al letto di Flamberge e s'inchinò.

— Sì, monsignore, disse, quel fanciullo, che ho portato sulle mie braccia, siete voi.

Fu necessario che il bravo uomo rispondesse alle molteplici domande indirizzategli da Flamberge, e ricominciasse per lui il racconto già fatto.

Alla fine, Flamberge, convinto, si arrese a tante prove indiscutibili.

Una immensa felicità si rifletteva sul suo viso; ma l'emozione lo aveva affranto, le sue forze erano esaurite e svenne.

Pietro andò a chiamare il chirurgo, che accorse e potè rianimarlo.

— Lasciatemi solo col dottore, ordinò il capitano con voce fioca.

Reginaldo e Pietro si ritirarono e il primo andò a render conto al signor de Lorgerie di quanto aveva fatto.

— Giudicate, da ciò, che cosa sarebbe successo, se voi medesimo aveste dato al ferito la lieta notizia! disse.

Non appena Reginaldo e Pietro si furono allontanati, Flamberge si rivolse al chirurgo:

— Signore, disse, il momento è venuto di pronunciarvi. Sono, sì o no, condannato come credo?

Mentre parlava il sangue affluiva alle sue labbra, e il suo fazzoletto bastava appena a stagnarlo.

— Monsignore, disse il chirurgo, la vostra ultima ora è suonata. Con eccessive precauzioni avreste potuto vivere due o tre giorni, ma vi è tanta gente intorno a voi...

— Benone! disse Flamberge. Voi siete un uomo, dottore e così si chiama parlar franco. Ed ora, anzi che prolungare la mia agonia per due o tre giorni, potete darmi un'ora di vita? Un'ora, nella quale mi sarà permesso di pensare, di agire, di parlar liberamente?

— Posso rendervi momentaneamente le vostre forze, monsignore; ma non posso garantirvi che dureranno un'ora se le spendete sconsideratamente.

— Poco importa! fece il capitano. Qual'è il vostro mezzo?

— Eccolo, rispose il medico, cavando dalla sua tasca una fiala grande come il suo dito mignolo e ripiena di un liquido giallastro.

« Questo è in pari tempo un cordiale e un emostatico potente. L'avevo portato nel caso in cui voi aveste provato troppa debolezza. Prendetelo e, quando vi sentirete svenire, bevetene solo qualche goccia.

Flamberge tolse di sotto il cuscino la sua borsa, che conteneva ancora trecento pistole, e la consegnò al chirurgo.

— Grazie, dottore, disse — Ed ora che si lasci spalancata la porta della camera.

Il chirurgo eseguì l'ordine del capitano.

Non appena la porta fu aperta, il conte e la baronessa entrarono.

Erano tanto impazienti di rivedere il loro caro Raoul, che lasciarono passare il dottore senza chiedergli notizie del ferito.

Il signor de Lorgerie credè bene augurare dalla facilità con cui si penetrava nella camera di Flamberge.

Corse verso di lui, e lo serrò nelle sue braccia.

— Flamberge, caro amico, caro Raoul, esclamò con voce alterata dall'emozione. Alfine, io ti ritrovo! Chi me lo avesse detto, quando ti incontrai per la via d'Amboise, e che generosamente sacrificavi la tua vita per me, chi me lo avrebbe detto che eri mio figlio!

« Ma come non l'ho indovinato fin dal primo momento? Come ho potuto vederti almeno dieci volte di poi, senza che il mio essere sussultasse, senza che il mio cuore si slanciasse verso il tuo? E nonostante tu ricordi il turbamento che s'impossessò di me quando mi raccontasti le rudi fatiche della tua infanzia?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne; cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia n. 8, dalle 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13, (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso del mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Trajano, v. Labicana 138, dalle al tramonto
Foro Trajano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 13 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Museo PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 al tra...
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Gallerie NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P. dell' Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 15, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	6.—	6.5	8.25	10.45	18.50 19.—	16.45 22.15
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.10	12.—	17.40	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	16.20	17.40	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.30	17.5	20.—			
Tivoli	7.30	9.40	11.50	17.5	20.—		
Civitavecchia	6.15		13.20				
Frascati	7.—	8.45	12.10	14.50	18.40		
Velletri-Terracina	6.45	11.55	17.25				
Velletri	6.45	11.55	17.25	20.30			
Ronciglione-Viterbo	6.40	9.15	15.30	18.5			
Fiumicino	5.45*	8.15	8.30*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	11.50	17.5				

* da Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	7.—	9.—	13.15	14.30	18.—	20.15 23.25
Torino-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Milano-Pisa	7.10	8.25	9.50	10.25	16.30	22.35	
Ancona-Foligno	6.55	11.40	14.35			21.30	
Milano-Firenze	7.20	13.10	11.40	16.—	17.—	18.35	22.40
Grosseto		11.45					
Avezzano-Tivoli		9.35	15.50		20.—		
Tivoli	8.—	9.35	15.50	17.35	20.—		
Civitavecchia			19.45				
Frascati	7.25	8.45	14.—	16.45	19.—		
Terracina-Velletri		9.55		17.55		21.—	
Velletri	7.40	9.55	17.5			21.—	
Viterbo-Ronciglione		9.34	14.15	18.24		21.30	
Fiumicino	8.52*		16.30	21.45		21.46*	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.—		

* a Trastevere

(I biglietti ferroviari per tutte le linee si vendono agli identici prezzi della Stazione nell'Ufficio viaggi dell'Associazione pel Movimento dei Forestieri al Corso Umberto I N. 372-373 difronte ai Magazzini Bocconi, Palazzo del Credito Italiano.

Servizio gratuito di informazioni — Servizi di Navigazione e di Cambio),

Marino-Albano - Partenze da Roma: Ore 7.10 - 9.50 - 12.25 - 14.5 festivo - 17.10 - 19.10.
Albano-Marino - Partenze per Roma: Ore 6.57 - 7.27 - 13.52 - 16.27 - 18.57 20,12 fest
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma: Ore - 6.45 - 9.35 - 18.25.
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma: Ore 6.26 - 11.36 - 17.12

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10f	5.20	9.30	11.30	18.—	—	—	—
Bagni a.	6.16	6.58	10.13	12.36	19.42	—	—	—
Tivoli a.	—	7.36	10.44	13.15	19.22	—	—	—
Tivoli p.	5.45	7.55	11.26	16.20	18.25	fest.	—	—
Bagni a.	6.20	8.21	12.1	16.48	18.53	—	—	—
Roma a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.45	—	—	—

N. B. I treni in partenza da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle 18.28 verranno soppressi col 25 dicembre corrente e riattivati col I marzo 1908.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma

per FRASCATI	6.10 14.— —	8.— 15.30 —	— 17.— —	9.30 18.30 —	11.— 20.— —	12.30 — —
per GENZANO	— — 19.—	7.— 13.— —	8.30 14.30 —	— — —	10.— 16.— —	11.30 17.30 —

Arrivi a Roma

da FRASCATI	7.48 16.48 19.48	— — —	9.13 15.13 21.13	10.43 16.43 —	— — —	12.13 18.13 —
da GENZANO	8.13 14.13 20.13	9.48 15.48 —	— — —	11.13 17.13 —	12.48 18.48 —	— — —

Frascati-Genzano e viceversa

FRASCATI part.	7.30 13.30 19.30	— — 21.—	9.— 15.— —	10.30 16.30 —	— — —	12.— 18.— —
GENZANO part.	— — —	7.15 13.15 19.15	8.45 14.45 —	— 16.15 —	10.15 — —	11.45 17.45 —

Tutte le corse hanno coincidenza al Bivio di Grottaferrata.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma p.	5.30f	7.—	—	9.20	13.—f	16.40
Scrofano a.	6.27	7.56	—	10.16	13.56	17.34
Morlupo a.	7.10	8.31	—	10.51	14.37	18.9
Civ. Castellana a.	—	9.48	—	12.—	—	19.21
Civ. Castellana p.	6.12	—	—	13.30	—	16.47
Morlupo a.	7.23	11.40f	—	14.41	17.58	18.30f
Scrofano a.	7.56	12.20	—	15.15	18.30	19.8
Roma a.	8.58	13.20	—	16.15	19.30	20.6

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

N. 82 stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 750.000
Aree fabbricabili in Città da L. 35 a L. 75 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 10 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio e Nettuno da lire 15.000 a lire 100.000.
Villeggiature sull' Altipiano del Lago di Nemi (Vere Alpi Laziali)
Terreni per Ville L. 6 al m. q.
Terreni per Villini da L. 1 a 4 al m. q.
Vasto panorama: Castelli, castagneti fino al mare. Abbondanza acqua potabile. Facilitazioni per costruzioni.
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Ottima occasione collocamento giovane buona famiglia Grande azienda agricola, vicinissima Roma, cerca socio capitalista. Scrivere Savelli N. 390, fermo posta, Roma. 878

D'AFFITTARSI

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane ventunenne pratico commercio conoscenza francese, inglese, cerca posto commesso viaggiatore. Miti pretese. Dispone cauzione. Referenze ottime. Scrivere: Viaggiatore 3-34 fermo posta. 851

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Per allieve di canto La signora [illegible] Ex distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 5. [illegible]

Distinta signorina che conosce l'inglese e tedesco, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Distinta signorina Alta Italia domiciliata nella famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2, o scala destra. Maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, DA, Fermo posta. 880

Studio legale amministrativo Roma, via dell' Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere P. e. impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Consultazioni legali gratuite trattansi affari legali pur delicatissimi, massima riservatezza: ricuperansi crediti anche senza citazione: cause civili, penali, gratuiti patrocini. avvocato Segneri, Torre Argentina 76. 75

D'AFFITTARSI

Camera e salotto ed anche pensione Via Genova 29 Int. 5 837

Si affittano presso distinta famiglia camere elegantemente mobiliate, indipendenti, ariose, splendida posizione, prospicienti con balcone piazza Rusticucci. Scala comoda. Rivolgersi Piazza Rusticucci 34; int. 8. 862

Camera mobiliata zona quartieri Ludovisi, prossima ministero Finanze, affittasi a persona seria. Rivolgersi " Ufficio Pubblicità POPOLO ROMANO " 874

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.